Local FEST
www.localfest.it
18-24 GIUGNO BONDENO 2015

Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport comuni
il mensile del territorio

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

COPIA GRATUITA

Abbonamento annuale Euro 19,00

Anno IX - N° 4 APRILE 2015 Finito di stampare il 10/04/2015

FANTASILANDIA
ARTICOLI PROMOZIONALI
fantasilandia.it

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Le sagre autentiche

Una ricchezza riunita al Misen

E' sempre più grande, interessante, attesa. E fonte di progettualità. La dodicesima edizione di Misen, in programma il 10 e l'11 aprile si presenta così, grazie anzitutto alle sagre - un centinaio – il cui nocciolo duro è collocato fra le province di Ferrara, Bologna, Modena, Rovigo e Mantova, ma che da qualche anno spazia ben oltre con realtà provenienti anche dalle regioni del sud.

La Fiera di Ferrara ospiterà dunque questa manifestazione dal cuore antico e dalle energie fresche: un mix di rara intensità, tanta voglia di fare e capacità di creare cultura dal basso e dunque comunità.

Misen e le sue sagre sono ricche di valori e *creano* valore per il territorio. Stiamo dunque parlando di un autentico patrimonio da sostenere e far crescere ulteriormente.

Dopo le prime sette edizioni di Bondeno, Misen si è trasferita a Ferrara, appunto in Fiera, e qualcuno già sussurra che lo spazio non sia poi così grande e dunque in grado di ospitare le migliaia di persone che la visitano nel corso dell'anima-tissima "Due giorni". Ma …non andiamo troppo in là con i sogni.

La manifestazione certamente vive di cibo e alimenti peculiari della nostra area ma va oltre perché ogni sagra interpreta la cultura del proprio territorio. *"Si partecipa a una sagra* – sottolinea il manager Adriano Facchini, ideatore di Misen e di molte altre significative iniziative territoriali – *per stare in compagnia, in modo informale, e per gustare piatti particolari, ma si vive anche una dimensione "leggera" fatta di cultura popolare, di collaborazione e amicizia; qui la socialità è di casa e con essa la solidarietà".* Già, perché le sagre nascono dal volontariato: migliaia di persone vivono la rispettiva sagra tutto l'anno, preparano stand e padiglioni, menù e programmi di intrat-tenimento, progetti culturali e iniziative sociali. Insomma "si fa squadra" e questo dà frutti, importanti.

Certo, c'è sagra e sagra. Anzi, la sagra autentica è quella che nasce e si sviluppa nelle comunità più piccole, quelle dove "ci si conosce tutti", dove "ci si dà sempre una mano", dove la gratuità la tocchi con mano. Gli utili prodotti, poi, tornano nel sociale sotto forma di sostegno alla società sportiva (per un sano intrattenimento ma anche quale occasione di svago per i giovani) o di opera di interesse pubblico (ancora per i giovani o gli anziani, i portatori di handicap, le parrocchie).

Poi ci sono altre (poche) realtà, più grandi, che talvolta vengono sostenute con contributi pubblici: la qual cosa non suscita grandi entusiasmi (diciamo così), soprattutto di questi tempi. E spesso sono gestite non dalla base ma da gruppi che, magari, cambiano di anno in anno. "Forse" non sono sagre.

Le prime – le sagre vere, le più piccole – i contributi li offrono. Le altre – quelle più grandi – i contributi li ricevono soltanto. Non è una differenza da poco.

Va da sé – Sport Comuni ha già affrontato il tema – che le sagre giustamente devono sottostare alle normative di legge, a quelle sanitarie e a quelle fiscali. Ci mancherebbe. Sullo sfondo appare la presunta concorrenza con il mondo della ristorazione. In realtà il punto di incontro, di collaborazione – la sinergia – non dovrebbe essere così difficile da trovare: abbiamo già citato l'esempio delle sagre tipiche di prodotto – prendiamo il caso di Casumaro – che per un mese scarso offre piatti a base di lumaca. Negli stand delle due manifestazioni si affollano migliaia di persone provenienti da molte parti. Bene, per gli altri 11 mesi i ristoranti possono lavorare sulla scia della grande pubblicità prodotta proprio da queste due sagre: prima che queste "esplodessero" quanti, nelle province anche vicine, sapevano che nella cittadina centese si preparavano questi piatti?

Bastano insomma il buonsenso, qualche regola e la consapevolezza che economia e socialità non possono che procedere entrambe, e a braccetto.

Alberto Lazzarini

ACQUAPARCO Bondy Beach
Vacanze low cost a due passi da casa!!!
DISCO BAR - PISCINE - DIVERTIMENTI
ABBONAMENTI CON LETTINI, OMBRELLONI ED INGRESSO GRATIS PER TUTTA LA STAGIONE!!!
Promo valida dal 1° al 30 aprile con sconti del 50%!!!
(acquistabile presso la biglietteria del Bondy dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00)
Novità 2015
AREA RISERVATA DOG PARK
DAL 2 AL 22 MAGGIO
INGRESSO GRATUITO AL PARCO!
SABATO 23 MAGGIO
APERTURA DI TUTTO L'IMPIANTO CON LAGUNA, SCIVOLI E TANTO ALTRO!!!
Info: 0532 898249
www.bondybeach.com
info@bondybeach.com

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s.
Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it
facebook: sportcomuni.mensile

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.
Caporedattore: Gabriele Manservisi.

In redazione: Adriano Facchini, Alessandro Ferri, Alessandro Lazzarini, Augusto Pareschi, Daniele Biancardi, Elisa Fortini, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Silvia Accorsi, Simonetta Beccari, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:
Alessandro Amici, Alice Rovigatti, Andrea Bergami, Claudio Scagliarini, Daniele Guandalini, Daniele Malucelli, Elena Marotta, Enrico Ferranti, Enrico Zuffellato, Fabio Manzi, Federico Bellini Gabriele Mazzi, Gianluca Gulinati, Gianna Ferioli, Giovanni Aretusi, Giuseppe Cavallini, Jessica Ferioli, Lara Maggio, Loris Cattabriga, Luciana Boschetti Pareschi, Macarena Rosset, Marcello Girone Daloli Marco Giatti, Maria Cristina Cinti, Maurizio Roversi, Maurizio Sofritti, Melissa Muzzioli, Nicola D'Andrea, Nicola Lodi, Piero Breveglieri, Ramponi Roberto, Riccardo Zavatti, Sara Paganini, Silvano Rovigatti, Silvia Cassetti, Simonetta Dall'Olio.

Redazione, grafica, stampa:
Viale Matteotti, 17 - Bondeno.
Redazione: redazione@sportcomuni.it
Grafica: grafica@sportcomuni.it
Per la tua pubblicità contattaci a:
comunicazione@gruppolumi.it
spot@sportcomuni.it
tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.
***N.B.** Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello
Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · Coni Comitato Provinciale Ferrara · Centro Sportivo Italiano
USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

GRUPPO EDITORIALE LUMI — Editoria Comunicazione Eventi Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA E FICAROLO

Gruppo Giovani di Unindustria Ferrara

Intervista al nuovo presidente

Enrico Zuffellato *(nella foto)*, da marzo presidente del Gruppo Giovani di Unindustria Ferrara, ha concesso a Sport Comuni un'intervista in cui raccontare i propri progetti futuri.
Unindustria Ferrara è un'Associazione territoriale aderente a Confindustria, la struttura è soprattutto un luogo di confronto di idee, per concordare strategie e dare più forza alle voci dei singoli imprenditori. Le esperienze del giovane ferrarese sono già molteplici e dopo un percorso di studi scientifici, tra liceo e Laurea in Economia, è arrivato un approccio diretto con il mondo del lavoro: *"Sono sempre stato a contatto con l'azienda di famiglia, mio padre mi faceva vagare liberamente negli uffici fin da piccolo. Nella Zuffellato Computers ho mosso i primi passi e dopo un'esperienza a Milano c'è stato il ritorno a Ferrara. Oltre alla gestione del Hotel Relais Borgo Lanciano ho lanciato la Zuna Srl, società nata come start-up innovativa tecnologica che ha come vision l'offerta di un nuovo modo di vedere la tecnologia all'interno del settore dell'ospitalità"*. Il clima che si respira a livello nazionale è migliore rispetto a qualche anno fa, l'impresa dovrà fare la sua parte nella ripresa economica: *"La stagnazione può essere superata con l'internazionalizzazione, concepire l'attività come qualcosa in grado di creare valore a 360° è la marcia in più da innestare"*. Gli obiettivi della sezione ferrarese sono chiare: *"L'approccio deve essere diverso nel rapporto con le università. Non è sempre l'azienda a dover bussare alle porte dell'istituzione, ma il canale rimane aperto se c'è maggiore condivisione con chi è vicino ai ragazzi. Con il professor Cesare Stefanelli ad esempio c'è un piacevole interscambio operativo"*. Il confronto deve essere maggiore anche tra pari età: *"La nostra Associazione mira a rinforzare il tessuto sociale coinvolgendo i nuovi imprenditori, in un settore dove spesso manca l'adeguato ricambio generazionale. La cultura dell'impresa* – spiega Zuffellato – *deve essere comunicata nel modo giusto perché la ricaduta positiva c'è sul territorio"*. Le recenti fusioni territoriali hanno variato l'organizzazione: *"In un'ottica di spending review necessaria tutti dobbiamo fare la nostra parte, gruppo giovani compreso. A livello regionale poi ci interfacciamo con un altro ferrarese, Claudio Bighinati presidente del comitato regionale Giovani Imprenditori dell'Industria di Confindustria Emilia-Romagna per il triennio 2014-2017"*.

Gabriele Manservisi

Centro Storico di Bondeno, dal 18 al 24 giugno

LocalFEST coming soon

I motori di LocalFest si stanno finalmente scaldando, la quinta edizione di giugno si prospetta ancora più ricca di eventi. Gastronomia, passioni, sport ed ambiente sono come sempre i temi su cui fondare il programma e Sport Comuni nel numero di giugno proporrà uno speciale ad hoc per presentare le squadre che parteciperanno ai vari tornei.
Si stanno studiando infatti svariate attività sportive: basket tre contro tre, calcio balilla e calcetto sempre tre contro tre animeranno il centro storico di Bondeno.
Per quanto riguarda il calcetto si stanno cercando spazi adeguati per posizionare "la gabbia", struttura che riproduce quella di un campo ridotto e variabile in cui la presenza di barriere impedisce l'uscita del pallone dallo spazio di gioco. La velocità sarà caratteristica principale delle partite, visto che la sfera non interrompe quasi mai la sua corsa.
La Nike nel 2002 ha ripreso l'idea della gabbia nel 2002 per un riuscita pubblicità in cui i migliori calciatori dell'epoca si sfidavano in un tre contro tre. A seguito di ciò si è sviluppata una campagna in cui tornei del genere vennero organizzati in diverse parti del mondo.
Bondeno sarà all'altezza richiamando un pubblico che tocca più province, in un centro storico reso vitale dalle tante iniziative ed associazioni richiamate per l'evento.

Eventi

Alberto Marvelli e lo Sport

Il campo di Gioco: la vita

Il 22 marzo, nella Cappella di Casa mons. Ruggero Bovelli - sede dell'Azione Cattolica Diocesana – l'Arcivescovo Negri ha benedetto un **bassorilievo bronzeo dedicato ad Alberto Marvelli**, figura esemplare di laico cattolico, nato a Ferrara nel 1918 e vissuto a Rimini fino al 1946. Presenti, oltre ai membri delle associazioni del laicato cattolico di Ferrara-Comacchio, il Sindaco della città, Tiziano Tagliani e la Presidente di AC, Maria Cristina Cinti. Ricorrendo quest'anno il decimo anniversario della beatificazione ed essendo stato promosso dalla Chiesa come modello di "*santità nel quotidiano*", "*Alberto Marvelli*" – ci spiega la Cinti a motivo della dedica – "*costituisce una importante scoperta per Ferrara, tutta da valorizzare*"; è una testimonianza d'impegno sociale e politico; attivo nella sua città, indebolita dalla guerra, in modo materiale e spirituale, egli fu inoltre un **grande appassionato delle più varie discipline sportive**: "*Chi lo ha conosciuto racconta di un fisico forte, robusto… ma lo sport era per lui soprattutto un mezzo per migliorare certe qualità del carattere, per scuotere la pigrizia, per fortificare la personalità; una palestra di vita e di santità - come amava definirlo.* ***Tutti gli sport*** *- scriveva nei suoi quaderni - mentre producono un miglioramento fisico indiscutibile,* ***se praticati con semplicità e slancio, possono anche*** *affinare le virtù morali, perfezionare la nostra vita intima,* ***aiutarci con vittorie terrene alle vittorie dello spirito***".

Interessanti le caratteristiche proprie dell'opera bronzea, commissionata dall'Arcivescovo alla scultrice Paola Ceccarelli (già autrice della tomba del Marvelli, posta nella Chiesa di S. Agostino e di una targa commemorativa per la Confraternita di S. Girolamo, di cui era membro) nella quale Alberto è rappresentato in cravatta e maniche di camicia al centro di una croce e in cui sono riportati simbolicamente alcuni elementi: il Duomo di Ferrara e quello di Rimini e un paio di biciclette ad indicare il perenne dinamismo che ha caratterizzato una vita sempre "*di corsa*" e lo strumento privilegiato d'azione che l'ha consentita. Il bassorilievo sarà visibile sulla facciata di Casa Bovelli, luogo che aspira a diventare sempre più punto d'incontro del laicato associato alla Diocesi, situato "*per una provvidenziale coincidenza nella stessa strada che vide i natali di Marvelli: Via Montebello*". Mentre anche il Papa richiama con forza ogni uomo al protagonismo con le parole: "*Giocate in attacco! Calciate in avanti, costruite un mondo migliore… da Alberto"* conclude la Cinti *"impariamo a rimboccarci le maniche e a inforcare la bici*".

Silvia Accorsi

Alpinismo

CAI di Ferrara

Continuano le escursioni

Il CAI di Ferrara è come sempre molto attivo con proposte che vanno nella direzione dell'escursionismo, nella struttura di fatti è presente una scuola di escursionismo base o avanzato. Domenica 12 aprile ad esempio il luogo scelto per la gita sarà all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Bosco della Mesola" caratterizzata da una varietà di ambienti naturali costieri che si compenetrano e che vanno da una serie di dune ricoperte da un bosco litoraneo a bassure anch'esse ricoperte da vegetazione arborea, da acquitrini con la tipica vegetazione palustre a radure con prateria. Dal punto di vista geologico il territorio risale al Quaternario recente; si tratta di terreni sabbiosi con modesta presenza di elementi fini, che danno origine a suoli poco evoluti. Dopo la visita al Boscone della Mesola, l'escursione riprende dalla località Taglio della Falce, insenatura di acqua tra la foce del Po di Volano e il mare, dove seguiremo il percorso ciclabile aperto nel 2013 che ci porterà in località Goara e poi alla destinazione della nostra escursione, il porto di Goro. Il sentiero situato sull'argine di difesa dal mare ci permette di vedere la parte ovest della Sacca di Goro, una selvaggia area incolta. Inoltre il 31 marzo si sono aperte, presso la sede di Viale Cavour, 116, le iscrizioni per il gruppo Senior che ha in programma una gita sui Colli Euganei. Attorno a Rocca Pendici e punta della Croce si svolgerà il tracciato previsto per giovedì 23 aprile, con eventuale posticipo a giovedì 30 aprile in caso di maltempo.

Alessandro Ferri

Incontri

Dal marketing alla solidarietà

Sabato 2 e domenica 3 maggio presso i "Giardini Estensi" vi sarà uno spazio per allestire un banchetto presso il Giardino delle Duchesse dalle ore 9 alle 20. Nell'occasione Marcello Girone Daloli presenterà **Dal marketing alla solidarietà: il potere delle comunicazione da strumento di propaganda a mezzo di conoscenza e solidarietà**.

Un percorso attraverso storie e aneddoti poco conosciuti che tratta dalla sua esperienza lavorativa negli Stati Uniti con Pepsi Cola sino al Progetto Diga – Emergenza Zimbabwe, di cui è promotore. Inoltre saranno presentati i libri **Indian Jeans –** diario dell'esperienza nella fabbrica di jeans a Bangalore - e **Atlantico in cargo,** diario di un viaggio su un cargo da Liverpool a New York. Per l'accoglienza dei tanti visitatori previsti sono richiesti turni di volontari che senza dubbio non mancheranno vista l'ennesima meritevole iniziativa dall'alto contenuto sociale.

Interviste

Alessandro Amici

Il sesto uomo di lusso

Intervista esclusiva con l'ala della Pallacanestro Ferrara Alessandro Amici che si è prestato gentilmente e ci ha permesso di entrare nel suo mondo. Il giocatore, classe 1991, è cresciuto nel settore giovanile di Pesaro ed è approdato dal 2014 a Ferrara dopo esperienze a Senigallia, Imola, Firenze e per l'appunto Pesaro.

Hai un soprannome? Sandro

A quale età hai iniziato a giocare a pallacanestro? A 4 anni

Cosa provi quando scendi in campo? Rabbia e cattiveria, ma in senso positivo, cioè pieno di adrenalina in corpo

A quale giocatore ti ispiri? Nessuno in particolare, mi piace pensare di avere uno stile tutto mio

Cosa avresti fatto se non avessi potuto giocare a pallacanestro? Probabilmente il contadino come il mio papà

Come e dove ti vedi tra 10 anni? Sposato con dei bambini, ancora giocatore in Italia.

Piero Breveglieri

Macarena Rosse

Una leader dal Sud America

Argentina ma con passaporto italiano, classe 1991, di professione guardia/ala. Macarena Rosset ha fatto della pallacanestro molto più di una passione: *"Il basket* - afferma Maqui - *rappresenta tutto per me; un divertimento, è il mio sport preferito, ma lo vivo anche come una responsabilità. Dedico più tempo possibile a questa realtà. Lo sport è il mio lavoro e, di conseguenza, cerco sempre di migliorarmi per dare tutto alla squadra".* Inizia il suo percorso cestistico all'età di 16 anni in Argentina, nel Sunderland, entrando molto presto nel giro della Nazionale giovanile prima e, successivamente, in quella maggiore. Macarena Rosset è alla sua prima stagione a Ferrara, dove si trova benissimo: *"L'anno scorso ho giocato a Chieti, in A1, e dopo un breve ritorno in Argentina, sono tornata in Italia".* In campo non difetta di voglia e intensità; il suo carisma la rende una leader in grado di trascinare le compagne ed il pubblico presente al palazzetto: *"Anche se mi arrabbio troppo per qualsiasi cosa e questo non è buono ne per me, ne per la squadra".* Un giudizio su questo sport? *"È bellissimo, adrenalinico; servono voglia e carattere ma al tempo stesso occorre usare la testa; ciò che mi piace maggiormente è che si possono fare tante cose diverse: dipende da come si legge il gioco".*

Enrico Ferranti

Pallacanestro

Secondo posto tra vittorie e sconfitte

Dopo la rocambolesca sconfitta di Recanati, Ferri e compagni hanno collezionato un importante vittoria casalinga contro Tortona e una sconfitta sul campo di Roseto che complica la corsa ad un posto nei play-off. Contro Tortona Ferrara ha disputato una gara intensa e attenta in difesa soprattutto nel secondo tempo e davanti a circa 2500 spettatori ha messo 4 punti di distanza con la formazione allenata da coach Cavina. A Roseto invece Benfatto e compagni sono scesi in campo con l'atteggiamento sbagliato e complici le cattive percentuali al tiro e la serata non indimenticabile di Hasbrouck, non sono riusciti a difendere nel modo giusto e hanno permesso agli abruzzesi di cogliere una vittoria prestigiosa.

Ora il percorso per raggiungere i play-off si complica notevolmente. Sul fronte societario invece dopo la sorpresa per la fine della sponsorizzazione Mobyt torna un po' di sereno. Infatti sembra che ci sia un marchio importante interessato ad entrare nella Pallacanestro Ferrara con una cifra simile a quella fornita da Mobyt. Anche i tifosi si stanno organizzando per mantenere la pallacanestro di alto livello all'ombra del castello.

La vittoria a Chieti e l'impresa casalinga contro la capolista Treviso rendono interessantissime le ultime sfide di campionato.

Piero Breveglieri

Personaggi

Una vita all'inseguimento delle proprie passioni

Si gioca con "Terrarossa"

Il cambio di vita dal "Cicero" – mensile d'informazione - al "Terrarossa" – negozio di tennis nato nel settembre 2012 – è una storia di un cambio di vita radicale, sempre all'insegna della passione. Stiamo parlando di Federico Bellini, nato a Modena ma ferrarese d'adozione. È lui stesso che ci spiega i motivi di tale scelta: *"A quarant'anni è probabilmente l'ultima possibilità per ricominciare da zero, la crisi dell'editoria è forte ma seguire i propri sogni rimane possibile"*. Cosa rappresenta il tennis per Bellini? *"L'amore va oltre lo sport ed il risultato pratico, per quanto mi riguarda entra in gioco il fascino dell'oggetto, ovvero della racchetta"*. "Terrarossa" è a metà tra un negozio, un laboratorio ed un punto di ritrovo per gli appassionati di tennis ferraresi: *"Al sabato mattina c'è un gran via vai di persone e si parla di tennis a 360°. Chiaramente* – spiega Bellini – *devo puntare tutto sulla qualità e sulla cura del cliente per competere con la grande distribuzione e le offerte presenti sul web"*.

I dettagli sono fondamentali: *"Ad esempio nel settore dell'abbigliamento cerchiamo di privilegiare il Made in Italy, l'esclusiva dei capi Hydrogen per Ferrara va proprio in tal direzione"*. Abbiamo poi chiesto quali sono i clienti più puntigliosi: *"Può sembrare strano, ma l'amatore è il più attento e richiede un enorme attenzione. Saper consigliare tutti, dai più piccoli ai più vecchi, è fondamentale per fidelizzare chi entra qui dentro. L'evoluzione del materiale* – racconta Bellini – *è incredibile e restare al passo con i tempi richiede uno sforzo extra"*.

Alessandro Ferri

Tennis

Tra storia e futuro

Ricordi e progetti

Il **Tennis Club Marfisa di Ferrara** ha una storia importante, dal 1930 si sono svolti un numero di tornei incalcolabile e gli aneddoti nati in questo luogo potrebbero riempire le pagine di molti libri. Il contesto dà ancora più fascino alla location, che si sviluppa nel cuore di Ferrara dove in epoca rinascimentale vennero costruiti importanti edifici. Nel 1929 un gruppo di appassionati ferraresi si unì al circolo Canottieri con l'idea di fondare un circolo di tennis, che nacque grazie alla concessione comunale dello spazio un tempo occupato dal vasto giardino che univa Palazzina di Marfisa, Loggia degli Aranci e palazzo Bonacossi. Gli inizi presentarono subito un boom di iscrizioni e tra gli "ospiti" di un certo livello troviamo senza dubbio Giorgio Bassani, il romanzo ***"Il giardino dei Finzi-Contini"*** contiene tanti ricordi legati al Lawn Tennis Club Marfisa.

Socio era anche il grande registra Michelangelo Antonioni, ma il tennis a Ferrara va oltre il lato agonistico e si estende a manifestazioni regionali e nazionali. Per il ruolo espresso – sono pochi i circoli che in Italia identificano la città – il C.O.N.I ha concesso al Marfisa i più importanti riconoscimenti al merito sportivo: la Stella d'Argento nel 1974 e la Stella d'Oro nel 1995.

Parlando con il neo presidente **Daniele Malucelli,** eletto nel 2014, abbiamo riscontrato una grande chiarezza d'intenti: *"I circa 440 soci sono già un numero considerevole, ma pensiamo sia possibile espanderlo ulteriormente. A tal proposito verrà ripetuto, oltre alla scuola di avviamento al tennis, il Campus di settembre dove istruttori e maestri di tennis forniranno insegnamenti e materiale necessario. Inoltre* - spiega Malucelli – *verrà riproposto, grazie all'aiuto della Cooperativa Sociale A.R.L. Lilliput, un piano che prevede animazione, giochi e attività motorie"*. La Loggia degli Aranci rende ancora più speciale il Campus: *"Il luogo è importante e i partecipanti si trovano immersi nella storia, spesso tutto ciò diventa propedeutico ad un ingresso nel club"*. Lo sport in sé è in ascesa e il presidente vede dei meriti nella Federazione Italiana: *"Aver creato il canale televisivo SuperTennis garantisce una grande pubblicità, poi i risultati degli italiani fanno il resto creando un effetto a cascata su tutto il movimento"*.

Fiore all'occhiello per l'agonismo sono poi i tornei **Open maschile e anche femminile,** con montepremi importanti dove si vede un tennis di ottimo livello.

Alessandro Ferri

Libri di Sport

Terribile splendore

di Marshall Jon Fischer (Ediz. Adelphi)

Questo particolare libro racconta un episodio avvenuto al torneo di Wimbledon nel luglio del 1937. Finale di Coppa Davis, 14.000 spettatori, forse la più bella partita di tutti i tempi. In campo il rosso americano Don Budge contro il fuoriclasse tedesco, barone Von Cramm. Uno si batte per la bandiera, l'altro addirittura per la vita: una telefonata di Hitler in persona gli chiede di vincere. L'americano, sotto 1-4 nell'ultimo game, con dalla sua buona parte del compassato pubblico inglese, riuscì a vincere, rimontando fino allo spasimo il tedesco e concludendo l'incontro al quinto set per 8 a 6.

Ma l'incontro non è terminato. Mentre Don Budge viene osannato in patria, dopo un anno dalla partita Von Cramm – nonstante l'eccellenza del suo incontro – finì in carcere, accusato di omosessualità. Era spiato dalla Gestapo. Episodio quasi sconosciuto nella grande storia di Wimbledon, quello riportato in questo libro, non a caso intitolato "Terribile splendore".

Mara Novelli

METAL-SAB
Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062
www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com
PREVENTIVI SUL LUOGO GRATUITI

ReStijl
RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI
LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO
EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

Tinteggiature civili e industriali

Sofritti Maurizio: 30 anni di serietà e professionalità

In un periodo di grande crisi in generale e dell'edilizia in particolare, a Visti da Vicino è protagonista una ditta specializzata in servizi dedicati a edifici e fabbricati: "Sofritti Maurizio". Con i figli, il titolare porta avanti la sua passione per la verniciatura, da lunga data e ci presenta l'impresa, felice modello saldamente impiantato nel nostro territorio.

Simone Saletti, *Assessore alle Attività Produttive, Promozione del territorio, Sport e Innovazione tecnologica*

In Via per Stellata da circa 30 anni è in attività la Ditta Sofritti Maurizio: "*Sono artigiano dal 17 aprile del 1985*" ci spiega il titolare "cioè *da quando ho creato una impresa individuale, avvalendomi dell'esperienza maturata per nove anni nel settore edilizio. Fui alle dipendenze di Benfenati Franco, ditta artigiana di Bondeno specializzata in imbiancatura e verniciatura*". A ventiquattro anni, quindi, e con non pochi sacrifici, Maurizio scelse di seguire quella che aveva già individuato essere la sua **passione lavorativa per la vita**. Partito con solo il "TFR" del licenziamento, la caparbietà di un giovane pieno di attese per il proprio futuro e tanta fiducia da parte dei fornitori, Maurizio cominciò l'avventura imprenditoriale "*insieme a 40 milioni di debito*".

Nel corso degli anni e senza interruzioni, la ditta ha sempre svolto la propria attività di lavori d'imbiancatura, sabbiatura travi e verniciatura impianti di metallo; è inoltre cresciuta e si avvale oggi di sette dipendenti e molti collaboratori, compresi anche i due figli **Alberto** e **Leonardo**. A proposito della scelta dei figli di affiancarlo, Maurizio si dice molto "*orgoglioso*", a completamento della soddisfazione per la sua azienda che nel tempo ha "*fortunatamente visto sempre una crescita positiva*".

Numerose sono le collaborazioni con artigiani edili della zona, geometri e architetti.

Entrando nello specifico dell'attività, la ditta ad oggi è in grado di svolgere lavori d'isolamento termoacustico (cappotti), controsoffitti, lavori di segnaletica stradale orizzontale e verticale. Tutte queste operazioni vengono fatte nel rispetto delle più aggiornate norme ambientali.

L'azienda dispone di attrezzature specifiche e di moderni mezzi di trasporto; i dipendenti sono costantemente formati e aggiornati attraverso corsi determinati: dagli obbligatori di antincendio e primo soccorso, a quelli per lavorare su piattaforma, impalcatura e con muletto; dai corsi per realizzare cappotti a quelli per imparare metodi di tinteggiatura con particolari effetti decorativi. I sette operai di norma vengono impiegati in più squadre per dedicarsi ad aziende e privati in modo professionale. Sofritti afferma che le quotazioni sono competitive sul mercato e che la ditta opera su tutto il territorio nazionale. Tra le aziende più importanti, con le quali sta collaborando, rientrano **Automobili Lamborghini spa (gruppo AUDI)** e **Schnellecke Italia srl** entrambe di Sant'Agata Bolognese (BO), **Panaria Group spa** di Finale Emilia (MO), **Reagens spa** di San Giorgio di Piano (Bo), **Smurfit Kappa Italia** di Dublino, Irlanda. Una collaborazione importante è stata quella con **Reckitt Benckiser Italia** multinazionale Inglese**.**

> ***"Caratteristiche principali che contraddistinguono la ditta sono affidabilità e correttezza"***

Il fondatore Maurizio Sofritti al centro, con i due figli Alberto e Leonardo

L'azienda è inoltre in possesso dell'attestato SOA, rilasciato dalla PROTOS SOA: certificazione alla esecuzione di lavori pubblici per le categorie OS7 classif. II.

Ripercorrendo la storia della sua impresa, Maurizio si compiace per avere in generale trascorso "*sempre momenti positivi*" e di soddisfazione, valutando, come accennato in precedenza, un costante sviluppo dell'azienda e una resistenza anche nei momenti di maggiore difficoltà. Tra gli anni 2008 e 2010, una serie di concomitanze ha messo a dura prova il titolare che però, senza perdersi d'animo e concentrandosi sui fondamentali del proprio lavoro, può oggi affermare di aver "*un'azienda sana*".

> ***"Il sogno è che i miei figli proseguano su questa strada"***

La caratteristica principale che contraddistingue la ditta "*Sofritti Maurizio*" è **l'affidabilità** e **la correttezza** nello svolgere l'attività. La **qualità** è garantita con l'impiego di soluzioni e prodotti all'avanguardia che consentono di ottenere nello stesso tempo un ottimo risultato. Obiettivo principale dell'azienda è la soddisfazione del cliente e la creazione di un "*rapporto chiaro e sereno*". Secondo Maurizio, **il cliente deve potersi servire di una valida consulenza tecnica ed economica** per trovare la soluzione più idonea alle sue esigenze e deve essere sempre informato sullo sviluppo del lavoro a partire dalla progettazione. Molto importante è disporre del miglior prodotto, frutto di una costante ricerca dei migliori materiali reperibili sul mercato e attraverso l'utilizzo di vernici per buona parte ad acqua, inodori e anallergiche; godere di un totale controllo durante la lavorazione e la sicurezza di una "messa in opera" da parte di personale esperto su tutte le qualità del prodotto.

Verniciatura di impianti e macchinari

Isolamento a cappotto e verniciatura in edificio civile

Segnaletica orizzontale e verticale eseguita dentro alla "Miralanza Italia gruppo Benckiser Italia" di Mira (VE)

> ***"L'azienda è inoltre in possesso dell'attestato SOA certificazione alla esecuzione di lavori pubblici"***

In effetti queste sono le caratteristiche che Sofritti auspica siano mantenute nel futuro dell'azienda: *"Il sogno è che i miei figli vadano avanti su questa strada, che in fondo è già più spianata di quella da cui ero partito io, ma non per questo meno difficile; mi auguro mantengano la stessa serietà, consapevoli che* ***sbagliare è sempre possibile, ma importante è rimediare,*** *anche a costo di rimetterci, per mantenere la soddisfazione e la fiducia del cliente".*

Sul nostro territorio, un'altra impresa di famiglia che ci rammenta quanto abbiano valore nell'affermazione l'impegno, il sacrificio e la correttezza.

Silvia Accorsi

Corso di Cucina

Dall'Autunna allo Zenzero

"Indovina chi viene a cena"

Il corso di cucina ***"Indovina chi viene a cena"*** organizzato dal gruppo ***"dall'Autunna allo Zenzero"*** nella Casa Operaia di Bondeno ha in programma serate a tema davvero ambiziose. Ricette da tutto il mondo e vari ospiti garantiranno il solito mix di qualità, attenzione al prodotto ed ovviamente divertimento. Sulla scorta del successo delle edizioni precedenti – in cui i corsi partivano dalle base della cucina prevalentemente italiana, sviscerando contenuti regionali, e francese – si è scelto di proporre un giro per il globo, sempre stando attenti alle richieste arrivate dagli utenti. Il pubblico che di solito presenzia alle serate copre dai trenta ai cinquant'anni in un'atmosfera che rimane familiare e di convivialità. L'argomento ampio sarà trattato con serate a tema, il più semplici possibili, che vanno dall'Irlanda al Brasile passando per un focus sulle varie ricette ittiche presenti sopra e sotto l'equatore.

Lo slow food troverà poi spazio come realtà in costante crescita grazie ad uno sviluppo dei piatti che parte dalla materia prima. Cosi facendo si fornisce un criterio di scelta in base al quale il cuoco o il semplice consumatore ha la cognizione di ciò che acquista, stimolando un'attenzione particolare su prodotto a km zero. Il punto di vista organolettico – ed il perché si opta per un determinato ingrediente – si fonde ad un carattere culturale. Il progetto "archeologia del cibo" vuole permettere uno studio in cui ricordare come nasce il cibo che arriva sulla tavola di tutti i giorni, dagli scavi di Pilastri in cui sono stati rinvenuti fossili di storione.

Per contattare il gruppo "dall'Autunna allo Zenzero" potete scrivere all'indirizzo mail: autunna.zenzero@gmail.com. Mentre per quanto riguarda un delizioso ricettario il riferimento web si trova qui: www.autunnazenzero.blogspot.it

Alessandro Ferri

Ciclismo

A.S.D Bondeno Free Bike

Un grido d'allarme

A.S.D Bondeno Free Bike – nato dalle ceneri dello storico Pedale Bondesano - si è sempre rivolto al ciclismo giovanile, in una ricerca di crescita costante di nuovi talenti. Matteo Donegà è il più fulgido esempio di un gruppo che comprendeva anche cicloturisti in grado di garantire l'attività ciclistica bondenese.

La disciplina – non essendo diffusa nelle scuole – ha bisogno di manifestazioni promozionale sul territorio per farsi conoscere anche tra i più piccoli, bambini in cui andare a pescare per formare un team. Per portare avanti tutto ciò serve tempo e un numero di volontari sufficienti, persone che per svariati motivi non ci sono più. Il problema del ricambio generazionale sul versante volontari è particolarmente sentito nella stragrande maggioranza delle società dilettantistiche, di ogni sport.

Gabriele Mazzi – fautore principale del progetto Free Bike – spiega bene le difficoltà del momento: *"Il lavoro e la famiglia occupano il posto principale nella mia vita, avrei bisogno di collaboratori con del tempo da destinare al ciclismo. Lo sport* – dice Mazzi – *è un hobby e dunque per forza finisce in secondo piano quando ci sono scadenze più importanti".* Un altro problema è quello dei tecnici da reperire: *"Servono persone qualificate, specialmente quando ci si rivolge ad un target molto giovane che ha un forte bisogno di essere seguito costantemente. Purtroppo i migliori allenatori hanno già trovato altre società qui intorno, siamo a corto di risorse umane".* La eventuale perdita di una realtà unica a Bondeno è una prospettiva che può ancora essere evitata, serve un aiuto reale in termini di impegno per supportare un'attività che ha un'importante ricaduta sociale: tenere vivo il ciclismo giovanile è centrale.

Il gusto per la sostenibilità si sente anche dal sapore.

In Assofood siamo da sempre attenti alla qualità ma anche alla sostenibilità ambientale del nostro lavoro e, con il gruppo Unipeg, abbiamo migliorato processi e tecnologie produttive, utilizzando fonti di energia rinnovabile. Così i nostri prodotti diventano "più buoni", come la linea di bovino Oasi Natura garantita dagli allevatori italiani in filiera.

GRUPPO UNIPEG Per saperne di più: www.assofood1946.it/unipeg-green-energy

OasiNatura

ASSOFOOD DAL 1946

Vienite a trovarci, dal 3 al 6 maggio siamo alla fiera di Milano TUTTOFOOD MILANO WORLD FOOD EXHIBITION Padiglione 2 stand D29

Salute

Le buone abitudini “Salute e lavoro”

Si è tenuto in data 26 Marzo 2015 presso la Pinacoteca di Bondeno il V° incontro del programma annuale sulla salute, avente come titolo “Salute e lavoro”; relatrici le **dott.sse Stendardo** e **Schito**, collaboratrici della **prof.ssa Piera Boschetto**, direttore dell’istituto di Medicina del Lavoro dell’Università di Ferrara.

Si è partiti dalla considerazione che in un programma di protezione e promozione dalla salute, l’argomento lavoro si colloca a pieno titolo per i numerosi fattori di rischio presenti nella attività lavorativa e correlati ad eventi dannosi per la salute. La Medicina del Lavoro si definisce infatti come la branca della medicina che studia i processi morbosi dipendenti dalla professione del soggetto e dai fattori nocivi ai quali la professione stessa lo espone. La storia di questa branca inizia nel **1898 con l’assicurazione contro gli infortuni nell’industria** per poi svilupparsi in modo sempre più complesso fino ai giorni nostri, passando attraverso varie fasi e contributi legislativi e normativi tra cui ad esempio l’istituzione di **INAIL,** Istituto Nazionale delle assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro fondato nel 1933. Fondamentalmente gli eventi avversi alla salute correlati con l’attività lavorativa sono costituiti dagli infortuni sul lavoro e dalle malattie professionali. Per quanto riguarda gli infortuni gli elementi costitutivi sono:

1) L’esistenza del rischio, che a sua volta può essere generico, generico aggravato e specifico;
2) la causa violenta;
3) L’occasione di lavoro;
4) Il danno lavorativo, fino alla inabilità permanente e/o alla morte;

Per malattia professionale o del lavoro o tecnopatia si intende invece qualsiasi malattia che colpisce il lavoratore, esposto in maniera protratta al rischio tutelato e per la quale sia certa la derivazione causale dell’attività espletata. Nella malattia professionale, a differenza dell’infortunio, l’influenza del lavoro nella genesi del danno è specifica, nel senso che il lavoro non funge solo da mera occasione del danno *(come nel caso degli infortuni)*, ma rappresenta esso stesso la causa specifica del danno. Ci si è soffermati in particolare sulla valutazione dei rischi in ambiente di lavoro e sulla necessità di un monitoraggio ambientale, di un monitoraggio biologico *(diverso per ciascuna persona)* e quindi di una sorveglianza sanitaria. Particolare importanza si è data, soprattutto di recente, allo stress come fattore di rischio per la salute, anche se le correlazioni causali con gli eventi morbosi sono ancora in discussione.

In conclusione si è riaffermato un elemento da tenere in grande considerazione: tra fattori di rischio ed eventi dannosi per la salute esiste un processo che disegna una sorta di arco con tappe successive ad ognuna delle quali corrisponde una probabilità crescente del verificarsi di tali eventi; orbene è stato appurato che un cambiamento radicale dello stile di vita con l’adozione di abitudini “salutari” abbatte del 25% il rischio per cui si potrebbe essere tentati dall’attendere di avere una probabilità elevata di eventi per abbattere una maggiore quota di rischio (il 25% di 50 è infatti nettamente superiore al 25% di 10).E’ del tutto evidente in realtà che il vero target è il contenimento del rischio residuo, che consiste in 7,5% se intervengo quando il rischio globale è 10% ma ben 37,5% quando il rischio globale è 50%. Questo per sottolineare che fermo restando la dimostrazione che il cambiamento dello stile di vita è sempre efficace nel ridurre la probabilità di andare incontro ad eventi morbosi e/o a morte prematura, i vantaggi sono tanto maggiori quanto più precoce è tale provvedimento. A sottolineare la fondamentale importanza della difesa e della promozione della salute a partire fin dalle prime fasi della vita vorrei citare una affermazione di **Christiaan Barnard,** cardiochirurgo sudafricano, pioniere della attività di trapianto di cuore, al termine della sua carriera: *“Se invece di dedicarmi alla cura mi fossi dedicato alla prevenzione, forse invece di 150 persone avrei potuto salvare 150 milioni di persone”.*

Dott. Franco Menghini

Iniziative

5° Festa del Cane

Domenica 26 aprile il Parco Urbano “Grandi” di Bondeno sarà teatro della **5° Festa del amici a quattro zampe**. Dalle ore 15:00, confidando nel bel tempo, si svolgerà una sfilata di beneficenza aperta ai cani di tutte le razze in cui una giuria di bambini assegnerà ai primi tre classificati delle vere e proprie coppe. Un omaggio non sarà negato a nessuno degli iscritti, grazie ai gadget ed al supporto fornito dal Cocoricò Shop di Cento. Gli introiti della manifestazione saranno devoluti ad associazioni che si occupano di portare avanti il discorso della giusta consapevolezza nei rapporti tra uomini ed animali, in tal caso ovviamente cani. L’organizzazione sarà affidata al **Centro Cinofilo Dogs Estense di Bondeno** coadiuvato da altre associazioni cinofile, dal gruppo bondenese *“Quattro Zampe”,* dal canile “Il Giovannetto” di S. Giovanni Persiceto, il Trucca Bimbi, l’Ente Nazionale Protezione Animali sezione di Cento, l’Onlus Animaliamo e tante altre realtà stabilmente radicate nell’ambiente.

Alessandro Ferri

Pattinaggio

ASD Skate Roller

Una crescita di anno in anno

Lo Skate Roller di Bondeno nonostante le difficoltà nel reperire strutture adeguate al numero di tesserati continua le sue attività. I risultati a livello provinciale segnalano un miglioramento per una società nata nel 2009 e spesso costretta a far allenare i propri iscritti in una sala parrocchiale. Il materiale umano, circa cento giovani dai 3 anni in su, tocca anche le frazioni di Pilastri e Scortichino, spostandosi poi a Vigarano Mainarda. I corsi di pattinaggio sono il naturale bacino in cui andare poi a pescare eventuali nuove leve. I parecchi piazzamenti e quattro primi posti dimostrano la crescita agonistica, dovuta ad una specializzazione tecnica che viene garantita dagli allenatori **Marica Silvestri** ed **Emanuele Battaglioli.** Le gare ancora da disputare sono tante e le manifestazioni – a livello provinciale ed anche nazionale – non mancano. Con la volontà si può sopperire a qualsiasi ostacolo dimostrando che Bondeno è un punto di riferimento centrale per quanto riguarda il pattinaggio artistico dell’intera Provincia.

Eventi

Valli e Nebbie

La 26ª edizione del ***"Valli e Nebbie",*** la manifestazione di auto storiche, organizzata dall'Officina Ferrarese, è stata ancora una volta un enorme successo. Equipaggi da tutta Italia e dall'estero – due dalla Germania e due dall'Inghilterra – hanno portato in strada macchine importanti che si osservano solo in occasioni speciali. Bugatti, Alfa Romeo, Riley, Lancia, Bmw, Triumph e Maserati sono alcuni dei nomi più altisonanti: vetture che hanno attraversato la Provincia da Codigoro a Mirabello, passando per Bondeno ed ovviamente Ferrara. Le location suggestive *(tenute agricole, palazzi rinascimentali, musei e teatri)* hanno ulteriormente arricchito la manifestazione, confermando la riuscita di un appuntamento ormai simbolo, non solo per il nostro territorio. Il *"Valli e Nebbie"* è il classico esempio che è possibile lavorare privilegiando la qualità, in un contesto tradizionale di sicuro interesse per l'appassionato.

Tre foto dell'evento, dall'alto: sosta in Piazza a Ferrara; Passaggio in Piazza a Bondeno "Ospiti" del Club Vecchie Ruote; Momento della premiazione dei vincitori

Syncro

Ottimi risultati

Il movimento del nuoto sincronizzato a Bondeno si conferma una solidissima realtà, i risultati sono davanti agli occhi di tutti. Syncro Bondeno conta circa 50 atlete divise per categoria e il team richiama ragazze da un raggio di chilometri davvero considerevole, dai paesi limitrofi ma anche da Rovigo e da Occhiobello. Come spesso accade le sincronette conquistano i pass per i campionati nazionali, che si svolgono ogni anno in inverno ed estate. La società è impegnata costantemente in gare regionali che concedono la qualificazione alle manifestazioni nazionali se si raggiunge un certo punteggio. Le radici dello sport a Bondeno sono profonde e l'impegno di tante ragazze che si allenano duramente nel corso della settimana è ripagato. A livello agonistico si sono già qualificate per gli italiani estivi a luglio Matilde Maria Neri e Malfitano Ilaria, nella categoria esordienti A. Nella precedente competizione romana le soddisfazioni sono arrivate dalle solite Matilde e Ilaria, alle quali si sono aggiunte Martina Lupi, Chiara Sitta e Viola Ferrari. Tra le più grandi, dai 13 ai 15 anni, invece erano presenti: Garbellini Greta, Zinoubi Marwa, Bellini Ginevra e Casetti Sara. Per le più piccole sono poi previste gare non agonistiche con coreografie e balletti propedeutici ad un'attività che con l'avanzare degli anni andrà a sfociare negli obbligatori.

Syncro Bondeno è sempre aperto per lezioni di prova e la risposta di pubblico è grande, inoltre a livello mondiale il sincronizzato sta allargando i propri confini. Dalle prossime Olimpiadi sarà disciplina olimpica anche una specialità mista con maschi e femmine. Anche a Bondeno si sta cercando di inserire nel gruppo qualche figura maschile, le prospettive sono rosee.

Alessandro Ferri

Piscina

Estate...si incomincia!

Molti cambiamenti che in qualche modo hanno influenzato negativamente le performance sportive sono stati messi alle spalle. La buona base atletica presente può essere sviluppata a partire da un rinnovato progetto tecnico, soprattutto dal punto di vista dei contenuti. Presso le **Piscine Coperte di Bondeno** fervono i preparativi per i corsi estivi di nuoto riservati ad adulti e bambini. Le attività di fitness in acqua, acquagym, acqua trekking e tanto altro saranno spalmate nei giorni disponibili tenendo occupata tutta la giornata.

Massimo Boselli, presidente dell'ASD Bondeno Nuoto, dopo pressanti impegni di lavoro ha deciso di riavvicinarsi alle attività anche agonistiche: *"Conosco perfettamente il percorso da intraprendere, ma specialmente nel periodo invernale sono dovuto stare lontano dalla piscina. Successivamente ai cambi di dirigenza e ad un periodo senza dubbio complesso si sono avviati dei contatti con genitori, atleti e dirigenti. Vogliamo intraprendere la strada giusta per continuare a fare risultati di prestigio sia nel campo del nuoto che del sincro, le potenzialità sono tante durante tutto l'anno sportivo".*

Sofritti Maurizio
TINTEGGIATURA & VERNICIATURA
Esegue inoltre:
- LAVORI IN CARTONGESSO
- SOFFITTI IN FIBRA
- PARETI E CONTROPARETI REI
- FORNITURA E MONTAGGIO CORNICI IN GESSO

CHIAMA PER SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITO
CELLULARE 348. 221 74 87
BONDENO (FE) - Via Per Stellata, 21 Fax 0532.891368

Artigiani Edili Bondenesi
SERVIZI CHIAVI IN MANO
Nuove costruzioni ristrutturazioni edili
Via Maestri, 10/A - Settepolesini di Bondeno (FE)
Tel. 347 424 00 39 artedilbondenesi@gmail.com

OFFICINE UROMOTORS
PUNTOPRO AUTOSERVICE
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
Meccanico - Elettrauto
Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia
Manutenzione cambi automatici - Elettrauto
Manutenzione impianti aria condizionata
Vendita ed installazione autoradio
Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio
Mappature centraline motore
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

Farmacia BENEA
Distributore di zona degli integratori per sportivi AQUAVIVA
Piazza Garibaldi, 71 - BONDENO (FE)
Tel. 0532/893175 Fax 0532/892990
www.farmaciabenea.it
info@farmaciabenea.it

Focus

Bondenese Calcio

La parola alla vecchia dirigenza

A seguito dell'articolo intitolato ***"Il gioco del calcio in fuorigioco",*** apparso su Sport Comuni di febbraio, abbiamo voluto allargare il discorso anche alla vecchia dirigenza della Bondenese facendo un viaggio a ritroso nel tempo. Così facendo le persone impegnate nella gestione del presidente Giuseppe Cavallini hanno potuto fare chiarezza su alcuni temi controversi. Ma procediamo con ordine: all'incontro era infatti presente anche **Maurizio Roversi,** storico presidente della Bondenese calcio e fucina inesauribile di aneddoti legati non solo al mondo del calcio. Impegnato su mille fronti il suo pensiero è chiarissimo: *"Il calcio è cambiato radicalmente e non girano più le cifre di un tempo. Ricordo con immenso piacere i nostri viaggi per andare in ritiro, portando la squadra in hotel o anche a qualche torneo fuori dai confini italiani. Dopo aver dato tanto per il calcio* – continua Roversi – ci sono stati i primi momenti difficili *che coniugati a dei brutti atteggiamenti della squadra mi hanno fatto perdere un po' la passione. Per tenere una società a certi livelli servono risorse non da poco".* **Giuseppe Cavallini, Gianluca Gulinati, Luigi Polastri, Marco Giatti e Valerio Zappaterra** – rispettivamente presidenti, direttore generale, direttore sportivo – hanno poi voluto precisare come si sono svolti i fatti più recenti, relativi ai ribaltoni societari. *"Prima dei controlli dell'Agenzia delle Entrate* – esordisce Polastri – *avevamo già deciso di farci da parte. I fatti successivi sono stati una casualità e magari qualche addetto ai lavori pensa cose che non sono vere. La vecchia Bondenese non ha fatto debiti e i nostri giocatori non aspettano nulla da noi. Avevamo anche proposto aiuti concreti alle nuove figure che sono subentrate, ma vista la non comunione d'intenti si è preferito lasciare completamente".* Cosa spinge lontano dal calcio dilettanti persone tanto appassionate? *"Quando dopo una vita di sacrifici* – spiega Giatti – *ci si ritrova abbandonati anche dai genitori che si lamentano per la scarsa organizzazione brucia. Tutti i nostri ragazzi hanno sempre ricevuto i migliori materiali e non è mai mancato nulla. Sono piccole gocce che fanno traboccare il classico vaso, non tutti sanno come si gestisce una squadra e tante critiche non diventano costruttive. Nelle ultime stagioni non sono state spese cifre folli, posso assicurarlo".* Come ha influito la crisi economica globale nelle scelte prese tra il 2011 ed il 2013? *"Indubbiamente abbiamo dovuto tenere focalizzata l'attenzione sulle nostre aziende* – chiarisce Cavallini – *togliendo tempo al calcio. La difficoltà nel trovare sponsorizzazioni e nel coniugare sport e lavoro ha inciso molto".* Sulla stessa falsariga c'è Polastri: *"Quando bisogna decidere a chi dare la precedenza la squadra, un hobby decisamente dispendioso, va per forza in secondo piano. Le risorse ricadono tutte nella propria attività principale, per resistere nella tempesta economica".* Perché il calcio matildeo patisce così tanto: *"Il movimento è sistemico* – dice Giatti - *e se manca la Bondenese in categorie superiori i giovani da mandare in prestito a Gavello, Burana e Scortichino non ci sono". "Anche la Federazione* – parla Cavallini – *non si è mossa in maniera lineare per i dilettanti. Vista l'improvvisa bufera dei controlli fiscali si poteva dare un anno di tempo alle squadre per sistemarsi e poi punire gli inadempimenti. Lasciati soli davanti all'Agenzia delle Entrate è chiaro che qualche inesattezza può saltare fuori".* La storica piazza di Bondeno manca all'intero movimento: *"Spiace parecchio vedere la squadra in Terza Categoria* – in coro la vecchia dirigenza – *ma avere comunque un gruppo di lavoro è una speranza per il futuro. Il calcio non è scomparso e negli anni, riformando il settore giovanile, si potrà risalire. Questo è l'augurio di tutti a prescindere da chi è al timone".* La priorità è una sola per Gulinati, Cavallini e Polastri: *"Abbiamo sempre cercato di fare un lavoro con ricadute nel sociale, la Bondenese è patrimonio della comunità intera e chi magari vuole pensare in termine di arricchimento personale sbaglia su tutti i fronti".*
Il calcio come altri sport vive di cicli, ora è il momento di resistere senza dimenticare i risultati raggiunti in passato.

Alessandro Ferri

in breve

Calcio Balilla

Si sono svolte sabato 28 marzo e domenica 29 le gare della tappa Best National Tour valevole per la classifica del campionato nazionale.
Dopo un mese dall'insediamento nella nuova sede presso la Bocciofila Bondenese il Calcio Balilla ha proposto così

un evento di rilevanza in cui il pubblico ha potuto assistere ad uno spettacolo sportivo non troppo conosciuto.
Le varie specialità, dal speed ball tradizionale e volo, hanno fatto passare delle belle giornate ai presenti. Il movimento è in crescita e l'organizzazione nazionale propone campionati di serie A, B e C e la nazionale ad aprile si giocherà i Mondiali in casa a Torino dall'8 al 12 aprile. Da tutta la penisola le squadre si sono sfidate e la coppia Squittieri e Di Benedetto ha primeggiato in tre specialità.
Una realtà da tenere monitorata e di cui la Local Fest aveva intuito le enormi potenzialità proponendo i tornei di calcio balilla nel centro storico di Bondeno.

TRI dì in mota

Una tre giorni, dal 1° al 3 maggio, da non perdere. Come tutti gli anni torna il ***"Trì dì in mota"***, il motoraduno organizzato dagli "Ex" Pirat – Motorgroup Bikers Friends, gruppo dell'Unione Biker Emilia Romagna e presente sul territorio di Bondeno.
Il ritrovo per appassionati e non sarà al parco della **club house "Ex" Pirat** a Stellata di Bondeno dove ci sarà il solito riuscitissimo mix: compagnia, cibo, musica live, birra a volontà, camping e ovviamente ingresso libero.

Geom. Bertelli Jonata
Amministratore Condominiale
40014 Crevalcore (BO)- Via F.lli Rosselli n°155
Tel: 3458074495
e-mail: amm.bertelli@gmail.com
Iscrizione n° M252

EDICOLA LORENZO
piazza del popolo, 26
POGGIO RENATICO (FE)
Tel/Fax 0532 825049
giornali, libri, giocattoli, cartoleria, articoli da regalo ...

SARTORIA artistica
Sartoria - Riparazioni - Stiro
Bondeno (FE) - Piazza Garibaldi, 33/B

ABITARE BONDENO studio immobiliare
44012 Bondeno (Fe)-c.so Mazzini, 3/b –Tel.0532-892773-Fax 888286 – www.abitarebondeno.it

Rif. 80 - CASUMARO – via Casumaro-Bondeno ottimo appartamento ammodernato, sia negli impianti, che nelle rifiniture; terzo ed ultimo piano in contesto di sei unità. Composto di ingresso, cucina abitabile, sala con balcone, disimpegno notte, n°2 letto matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo (caldaia nuova), impianto di climatizzazione- garage, scoperto condominiale con posto auto, area stenditoio, giardino. Spese condominiali contenute - Ape in allestimento. Buon investimento- Si valutano permute
Euro 125.000 tratt.

FARMACIA PASTI S.N.C.
delle dott.sse Elisa e Maria Cecilia
MARTEDÌ 21 APRILE
LICHTENA:
LINEA VISO E SOLARI
SCONTO 20% E OMAGGI
P.zza Garibaldi, 38/40
Bondeno (Fe) Tel. 0532 / 89 31 97
e-mail: info@farmaciapasti.it
www.farmaciapasti.it

La Contessa seconda parte

Storia di Matilde di Canossa

A Canossa, durante l'incontro tra papa e re, accaddero con ogni probabilità altri importanti avvenimenti, primo fra tutti la donazione *(o, meglio, la promessa di donazione, dal momento che la questione è stata molto dibattuta dagli storici)* dei beni di Matilde alla Chiesa.
Sempre a Canossa, alla fine di gennaio, Matilde fece altre due importanti concessioni in favore della Chiesa: la donazione a **Gregorio VII** delle abbazie di famiglia di **S. Benedetto Polirone** e di **S. Claudio di Frassinoro.**
Dopo l'episodio di Canossa, Matilde dovette compiere una scelta di campo: erede dei poteri dei Canossa, era vassalla dell'imperatore e a lui doveva la sua *fidelitas*; ma i suoi ideali religiosi l'avevano avvicinata al Papato e la **sua scelta fu in favore di Gregorio VII,** con tutte le conseguenze che sarebbero venute.
Nel 1080 le truppe dei vescovi-conti antigregoriani di quasi tutta l'Italia del Nord misero in fuga l'esercito di Matilde presso Volta Mantovana. Fu la prima, grave sconfitta militare di Matilde nella guerra in difesa di Gregorio VII.
Matilde si indebolì sul piano militare e politico e la conseguenza fu la **ribellione delle città** del suo dominio; la prima fu **Lucca** dove, tra la fine del 1080 e l'inizio del 1081, fu cacciato il vescovo Anselmo, che si rifugiò presso la contessa, e proprio da Lucca Enrico IV emanò nel luglio il bando imperiale contro Matilde, dichiarandola rea di lesa maestà e destituendola dei poteri a lei delegati dall'Impero. **Pisa** seguì Lucca subito dopo, mentre in **Reggio** e **Modena** trionfavano vescovi di parte imperiale quali Gandolfo ed Eriberto. A Matilde non restò che arroccarsi nei suoi castelli appenninici, mentre Enrico IV scorazzava liberamente nelle terre della contessa, cui era stato sottratto il dominio della parte più prestigiosa, la **Marca di Toscana.**
Intanto nel vicino monastero benedettino di S. Benedetto Po vi era un'intensa attività culturale: a Polirone era attivo sin dal 1076 uno *scriptorium*, che produceva codici

Lanfranco, ritratto di Matilde di Canossa, olio su tela, 1996
Basilica di San Benedetto Po

preziosi, molti dei quali giunti fino a noi; a Mantova operavano intellettuali e maestri di valore: oltre ad Anselmo, Giovanni da Mantova, autore di un *Tractatus in Cantica Canticorum*, scritto tra il 1081 e il 1083, e di un *Liber de sancta Maria*; a Reggio, il nuovo vescovo Eriberto elaborò un commento ai salmi penitenziali. Con Matilde era anche Bonizone di Sutri, che forse a lei dedicò il suo *Liber ad amicum*, mentre successivamente operarono per lei Placido di Nonantola e Donizone, autore anche di una *Enarratio Genesis*, nonché della *Vita Mathildis*, in cui rappresentò quell'ideologia del principato, che interpretava una tensione già presente nella Cancelleria matildica verso un ruolo regale di Matilde che ben si coglie nella stesura dei suoi documenti.
Venne il tempo di riprendere l'iniziativa: Matilde riconquistò le sue **roccaforti sul Po** e il 2 luglio 1084 a **Sorbara**, nella pianura modenese, inflisse una dura sconfitta alle truppe dei vescovi scismatici, cui seguì la conquista di **Nonantola** e il passaggio del grande monastero padano dalla soggezione imperiale a quella papale. Gregorio VII, prostrato dalla lunga lotta, sconfitto e ammalato, morì a Salerno il 25 maggio 1085. Matilde riprese l'iniziativa, anche militare, approfittando dell'assenza dell'imperatore dall'Italia per riconquistare i suoi domini padani. Importante fu il contributo di Matilde per la scelta del successore di Gregorio VII, **Dauferio** (o Desiderio), eletto dai cardinali presenti a Roma, dopo quasi un anno di sede vacante, il 24 maggio 1086, e che assunse il nome di **Vittore III.**
Vittore III era, però, un uomo malato, già vecchio, desideroso più della pace del chiostro che dei maneggi della politica ecclesiastica; Vittore III si insediò fin dall'inizio di giugno, con l'aiuto di Matilde, in S. Pietro, ma l'inferma salute e il caldo clima estivo lo indussero a lasciare Roma per Montecassino, dove morì il 16 sett. 1087.
Per la nuova successione non ci furono problemi e i cardinali e il clero filogregoriano – tra cui anche inviati di Matilde - riuniti a Terracina il 12 marzo 1088, scelsero l'ultimo candidato rimasto della terna gregoriana, **Oddone di Ostia** che assunse il nome di **Urbano II.** Questi cercò di decantare la lotta in corso in vista di una composizione del conflitto delle investiture; fu allora che Urbano II le suggerì una scelta personale piuttosto delicata: un nuovo matrimonio. La scelta cadde nel 1089 su un rampollo della stirpe più avversa a Enrico IV in Germania, quella dei duchi di Baviera, nel giovanissimo **Guelfo** (V) di Baviera, figlio di Guelfo (IV).
Fu un matrimonio molto chiacchierato nelle corti europee, per la grande differenza di età tra i coniugi che Matilde affrontò forse nella speranza, difficile per la sua età e in realtà vana per l'impotenza del marito, di assicurare una discendenza alla sua dinastia. Nel 1095 seguì la separazione.
Enrico IV compì la sua terza discesa in Italia; da **Verona** si diresse su **Mantova**, che iniziò ad assediare nel mese di maggio. In quel momento a difendere Mantova erano Guelfo e Matilde e, per avere dalla loro parte la città, concessero un ampio privilegio in favore dei cittadini arimanni. La concessione, tuttavia, non bastò: l'assedio di Enrico IV si fece più stringente; egli isolò la città conquistando le fortezze matildiche di **Rivalta** e **Governolo** e, prima della Pasqua del 1091, Mantova cedette. Il vescovo Ubaldo e l'abate del monastero di Polirone, Guglielmo di Benediktbeuren, si rifugiarono a Canossa; a organizzare la consegna della città furono probabilmente gli arimanni di Mantova, nemici dei Canossa, che furono subito premiati dall'imperatore con la concessione di nuovi privilegi. All'opposto Pisa passava dalla parte papale, ottenendo da Urbano II l'infeudazione dell'isola di Corsica per la sua *Ecclesia* (28 giugno 1091).
L'imperatore conquistò il Modenese, spingendosi fin sulle rocche appenniniche più fedeli a Matilde *(Monte Morello, Mont'Alfredo e altre);* dopo di che pose l'assedio al castello di Monteveglio. Nell'autunno Enrico IV, lasciato l'infruttuoso assedio di Monteveglio, si portò fin nel cuore dei territori matildici, con l'intenzione di attaccare Canossa, ma Matilde lo precedette e sconfisse le truppe imperiali sotto la rocca, luogo passato alla storia con il nome di Madonna della Battaglia. Mentre Enrico IV si ritirava a svernare a Verona, l'anno dopo Matilde poteva riprendersi Governolo e Rivalta; alla contessa si riavvicinarono diverse città della Lombardia: **Milano, Cremona, Lodi e Piacenza,** che così si sottrassero al controllo imperiale.
La sconfitta dell'imperatore toccò anche la sua famiglia: il primogenito, **Corrado,** gli si ribellò e si rifugiò presso Matilde, e a lei ricorse nel 1094 anche la seconda moglie di Enrico IV, la **regina Prassede,** liberata da una sorta di prigionia inflittale dal marito a Verona.
Nel 1097 Matilde accolse presso la sua corte anche **Anselmo d'Aosta,** arcivescovo di Canterbury, cacciato dalla sua sede dal re d'Inghilterra, **Guglielmo II il Rosso,** che non riconosceva Urbano II. Negli anni successivi, allontanatosi l'imperatore dall'Italia, ripresero le donazioni a istituzioni ecclesiastiche e assistenziali tra Lombardia, Emilia e Toscana.

[*…segue nel prossimo numero…*]

Daniele Biancardi

Autocarrozzeria Faccenda
Riprazioni di Auto e Moto, moderne e Storiche
Lavorazioni Moderne con mini Benk
Servizio gratuito di auto sostitutiva
Verniciatura a Forno
Via G. Bruno, 10/A
BONDENO (FE)
Tel. / Fax: 0532 894275
Dal oltre 70 anni e
tre generazioni al vostro servizio

mediplants
Azienda Agricola
V.lli GOLDONI
Si eseguono potature professionali a prezzi concorrenziali
PREVENTIVI GRATUITI SU TUTTO IL TERRITORIO
AFFIDA IL TUO GIARDINO A MANI ESPERTE
PUNTI VENDITA PIANTE CON AMPI VIVAI ESPOSITIVI
SAN FELICE SUL PANARO (MO) - Via Perossaro
CAMPOSANTO (MO) - Località Ca' de Coppi via Panaria Est,
Tel. e Fax 0535 83994 - 328 0161365 - 3478641499- www.vivaimediplants.it

l'11 e 12 aprile presso il Centro Fiere di Ferrara

Grande attesa per il Salone Nazionale delle Sagre

Anche nell'edizione 2015 di **Misen – Salone Nazionale delle Sagre** sarà confermata la formula vincente con la quale mediante un solo biglietto di ingresso si potranno gustare assaggi della migliore tradizione enogastronomica italiana. **L'Associazione Turistica Sagre e Dintorni** – in collaborazione con Ferrara Fiere - conferma un gran numero di sagre presenti provenienti dalla Puglia al Trentino, oltre allo storico gruppo di quelle appartenenti all'associazione stessa. Socialità, tradizione, ambiente, cultura tra globalità e localismo. La promozione delle rispettive attività trova un contenitore formidabile mettendo a disposizione dell'utente le primizie specifiche delle varie sagre. Dopo il grandissimo successo degli ultimi anni, sabato 11 e domenica 12 aprile, i sapori tradizionali andranno ad arricchire un programma colmo di eventi. È lo stesso presidente dell'Associazione Loris Cattabriga a raccontare un format di successo: "L'impianto base resterà invariato, ma le novità saranno parecchie. Ospiti importanti arriveranno direttamente dall'Expo, in pianta stabile ci sarà poi Giampietro Comolli l'ideatore di Un Po X Expo. Il progetto guarda oltre la rassegna milanese e pone al centro il fiume Po che diventa una sorta di filo conduttore per valorizzare il territorio. Anche per lo stand riservato all'hobbistica – continua Cattabriga – ci saranno sorprese, d'altro lato avremo mostre per sviscerare il tema del modellismo. Senza dimenticare una maggiore offerta di convegni e numeri dei corsi proposti, con maestri di prima qualità".

Loris Cattabriga, presidente dell'Associazione Sagre e Dintorni

Le tante sfaccettature che caratterizzano la manifestazione troveranno spazio, dalle degustazioni agli spettacoli, dai corsi ai convegni. A tal riguardo il **Consorzio agrario di Ferrara** propone tre importanti appuntamenti moderati dal Dott. Adriano Facchini: **sabato 11** alle **ore 10.00**, presso la **Sala Convegni del Centro Fiere**, avrà luogo *Da sagra a rassegna per lo sviluppo turismo.* **Domenica 12** alle ore **10.30**, nella **Sala Convegni**, vi sarà spazio per *Sfrutta la Sagra 1: Consumare più ortaggi (cibo, cultura, salute e creatività).* Nel pomeriggio dello stesso giorno seguirà *Sfrutta la Sagra 2: Consumare più frutta (cibo, cultura, salute e creatività)*, alle **ore 15.00** nella consueta sede del **Centro Fiere.**

Un momento di uno dei convegni 2014

I corsi informativi saranno seguiti da personaggi illustri dei settori della ristorazione: il **Cooking show** di **Luca Bini,** vincitore del programma "Il Re della griglia" sul canale DMAX e membro della rappresentativa italiana ai Mondiali di Barbecue 2015, sarà improntato sulle tecniche di cottura alla griglia. D'altra parte il **Cooking show** di **Simone Finetti**, star del programma Sky Masterchef, dove metterà in mostra le proprie qualità.

Ai momenti in cui si imparerà a fare pane e sfoglia seguirà un approfondimento legato alla salama da sugo: un **Processo alla salama da sugo** in collaborazione con il quotidiano "la Nuova Ferrara". **Gran Galà della Salama**: qualificazioni delle salamine prodotte da aziende industriali o artigianali. Altre dimostrazioni saranno improntate sul riutilizzo dei dolci pasquali, mentre anche il modellismo in movimento troverà collocamento nel programma. Non mancheranno spettacoli musicali con l'esibizione di orchestre di liscio e domenica pomeriggio il piatto forte con il gruppo "Rulli&Frulli": band di una sessantina di elementi proveniente da Massa Finalese e San Felice sul Panaro, composta anche da alcune persone disabili, che suona con strumenti particolari come le stoviglie.

Simone Finetti

Luca Bini

Il Consorzio Agrario di Ferrara protagonista della Kermesse agroalimentare

Otto colture per quindici grandi marche

Nel 2015 lo stand del **Consorzio Agrario di Ferrara** sarà presente in forze al **Misen – Salone Nazionale delle Sagre** proponendo un interessante progetto che vuole coinvolgere 15 grandi marche sfruttando le colture che impiegano. In uno studio settoriale sempre più avanzato i prodotti ferraresi – dalle patate ai pomodori, dal mais al frumento tenero e via dicendo – si mostreranno al pubblico attraverso parecchie sfaccettature. Il Misen diventa un territorio ideale nel quale sviluppare un discorso completo teso a rafforzare l'immagine di un'agricoltura ricca come quella che abbiamo nella Provincia di Ferrara. La posizione centrale occupata dal Consorzio non è casuale e testimonia l'attenzione rivolta ad un format potenzialmente esportabile in tutta la penisola. Rendere più forte l'agricoltura è possibile in un contesto che capitalizza le forze delle singole sagre, cercando di mettere in risalto l'utilizzo di materie prime utili a creare il prodotto finito. Il Consorzio intende così promuovere un dialogo reale con il pubblico presente: un localismo sano è il modello per una società capace di recuperare dei valori a cui aggrapparsi in un periodo storico di sbandamento. Attraverso manifestazioni del genere le industrie possono consolidare la propria trasformazione in "Marche", strutture con una reale responsabilità sociale. Implementare la coerenza tra l'identità del territorio e l'immagine trasmessa dai prodotti tipici inserendo nel circuito, anche turistico, artigiani del cibo e ristoratori. Puntare sulla creatività non significa rimuovere il passato, anzi è importante partire da esso per interpretare nel modo giusto la modernità diventando avanguardia sul territorio. Una dimensione locale sana è il punto di partenza centrale dal quale partire per una crescita più sostenibile per la comunità attraverso dei microprogetti compatibili con l'ambiente circostante.

Sarà anche l'occasione per festeggiare i dodici anni di un progetto ormai affermato. Il **Consorzio Agrario** promuove la produzione di pane nostrano a livello industriale con la prima filiera italiana che coinvolge grandi realtà: dal **Molino Quaglia** all'**East Balt**, multinazionale americana che con lo stabilimento di Bomporto fornisce tra l'altro i panini per tutti i McDonald's di Italia,Grecia e Malta. Il piano ha immesso sul mercato oltre 2 miliardi di hamburger della catena di fast food impastati con grano tenero ferrarese.

Per quanto riguarda il mais troveremo una diversificazione significativa nell'utilizzo che viene fatto del cereale. Da una parte i sacchi della **Novamont** in **Mater-Bi** per la raccolta differenziata della frazione organica consentono il raggiungimento di una consistente riduzione dei costi di trattamento, la purezza delle raccolte è nell'ordine del 98%. Dall'altra il **Gruppo Eurovo** ed il **Molino Filippi** porteranno nello spazio espositivo le proprie produzioni: uova dal grande allevamento di Codigoro nel primo caso e farine per polenta nel secondo.

La filiera del frumento tenero proporrà il pane ferrarese di **Olivio Vassalli** e i prodotti da forno **Roberto**, un occasione per ricordare al consumatore che le materie prime arrivano dalle campagne circostanti.

Con il grano duro è la pasta a farla da padrone: **Andalini** che segue la tradizione emiliana e **Bia** azienda leader nel settore del Cous Cous. Un connubio ben riuscito per illustrare le tante potenzialità del cereale in questione.

In occasione della Sagra dell'Ortica di Malalbergo, un modello da imitare Brindisi a base di ortica - da sx Adriano Facchini, Tiberio Rabboni, Francesco Pugliese, Giuseppe Battagliola, Gianni Bonora, Filippo Parisini (ex sindaco di Ro Ferrarese)

Sul versante del riso, antichissima pianta erbacea annuale di origine asiatica, si tocca una zona molto fertile: il "Delta del Po", che si estende sul cono orientale estremo della pianura padana fra Emilia Romagna e Veneto. Le zone di produzione, per lo più inserite nel perimetro della Grande Bonifica Ferrarese, sono Jolanda di Savoia, Massa Fiscaglia, Berra e due frazioni di Codigoro, Mezzogoro e Pontelangorino. La **Grandi Riso** può vantare produzione e vendita di tante qualità di riso: Carnaroli, Arborio, Roma e Vialone Nano.

La filiera delle patate sarà rappresentata da **Pizzoli,** azienda di Budrio avviata da Mario Pizzoli partendo con una modesta compravendita di patate degli agricoltori del territorio. Ora la struttura è uno delle più importanti del panorama italiano associando passione per la terra ed innovazione.

Le Due Valli S.r.l è divenuta leader europea per la produzione di concentrato di pomodoro biologico e al Misen un focus a riguardo amplierà l'offerta presentata dal Consorzio Agrario, un mondo che va ben oltre i sementi al servizio dell'agricoltura.

Ferrara Food rientra nel medesimo settore, un'altra azienda dinamica e forte di un solido background agroalimentare.

Il biologico si arricchisce poi grazie alla filiera del melone e a **Lorenzini Naturamica,** per un frutto d'élite a livello internazionale per le sue qualità organolettiche e di confezionamento.

La **Menù S.R.L** ,industria che nel 2012 ha festeggiato 80 anni di attività nel settore alimentare e 50 nel catering , proporrà le sue salse da abbinare alla polenta ed una gustosa novità: lo "**Spanito**". Il prodotto è ideale per gli aperitivi, l'alternativa perfetta alla bruschetta e ben si sposa con un'infinita varietà di contorni dal gamberetto alle salse. Ingredienti semplici (pasta di pane tostata, acqua e farina) che non hanno bisogno di lieviti o sale e sono pronti a conquistare il pubblico del **Misen – Salone Nazionale delle Sagre.**

Pallacanestro

La Meteor di Renazzo continua a crescere

Il basket non è più considerato uno sport minore e alcune realtà del nostro territorio dimostrano che lavorare in un certo modo è possibile nonostante le difficoltà. Abbiamo chiesto al dirigente Roberto Ramponi i risultati raggiunti finora dalla A.S.D Meteor Renazzo: *"In pochi anni di attività non ci aspettavamo numeri del genere. Fermandoci al mini basket vantiamo un bacino composto da circa 140 piccoli atleti che hanno scelto la nostra società".* La Meteor in un periodo non proprio positivo per l'economia ha adottato una politica di contenimento costi: *"La retta annuale è tra le più basse e andare incontro alle famiglie sicuramente incentiva. Considerando i materiali forniti e la qualità degli allenatori possiamo tranquillamente affermare di essere tra le prime tre realtà della Provincia, con riferimento sempre al mini basket".* Soffermarsi sul dato quantitativo non è comunque l'obiettivo principale: *"Non vogliamo ingrandirci* – spiega Ramponi – *a discapito del mancato rispetto delle regole interne. La qualità sportiva non basta e se si dimentica l'educazione è difficile continuare un percorso insieme".* La prospettiva di crescita è a volte frenata dalle difficoltà logistica per la mancanza di spazi in cui allenarsi: *"I problemi possono essere superati, ma la scarsità di palestre disponibili frena per forza la costruzione di alcune formazioni. Dai più piccoli passiamo direttamente all'Under 17 ed alla Prima Divisione che si ritrovano impegnate in campionati regionali".* L'allargamento dei confine in ultima analisi è un'altra delle strade perseguite con successo: *"Oltre a giocatori che vengono dai paesi vicini abbiamo tesserati da Castello d'Argile. I molti prestiti che abbiamo mandato a fare esperienza espandono ulteriormente il campo a Cavezzo".*

A. F.

Calcio

La Sporting Centese non si ferma mai

Quando si pensa alla scuola calcio o al settore giovanile nel Comune di Cento non si può che partire dalla Sporting Centese A.S.D. L'unica scuola calcio di Cento, Scuola Calcio Qualificata dalla FIGC, è in fondo una giovane realtà che in sette anni è riuscita a creare un solido gruppo di lavoro. Ereditando circa 50 ragazzi dal vecchio Atletic Cento si è giunti ai 300 attuali, con un organizzazione maggiormente strutturata rispetto agli inizi.

La società ha alcune peculiarità che la rendono unica nel panorama calcistico ferrarese, notoriamente in ritardo rispetto alla realtà bolognese e modenese.

Dai Primi Calci ('2009) alla categoria Allievi ('98) non c'è il classico scaglionamento che tiene conto del biennio, ma è presente una formazione per ogni anno di nascita. Così facendo ci sono più squadre per categoria in un amalgama ben riuscita tra i vari allenatori, tutti tecnici qualificati con patentino affiancati da laureati in Scienze Motorie per i più piccoli. Numeri del genere richiederebbero strutture più adeguate all'attività di tutti, ma si torna al solito problema che affligge le società centesi ovvero la mancanza di spazi. L'attrattiva della scuola calcio è alta visti i tanti campionati regionali svolti e la qualità dei tornei ai quali si può partecipare: manifestazioni nazionali ed internazionale in cui la Sporting Centese non sfigura. Il prossimo viaggio in programma porterà un centinaio di giocatori a Bibione, mentre sono attivate reti di rapporti con il "Tassi" di Castel Maggiore, con Sassuolo e altre importanti società dell'Emilia.

Le iniziative dunque non si fermano mai, in una trasparenza anche nei bilanci che rafforza un'immagine pulita. L'obiettivo di avere un allenatore specifico per ogni annata sta per essere pienamente raggiunto, i programmi a tappe stanno giungendo a compimento e certamente non c'è la volontà di fermarsi nonostante le difficoltà logistiche.

In un momento di crisi economica si cerca poi di non gravare sulle famiglie mantenendo quote d'iscrizione basse in relazione alla qualità offerta, i giocatori passati ai professionisti sono un piccolo esempio che fa capire un livello complessivo ottimo.

Alessandro Ferri

FIJLKAM Coni
c.s.r. JU JITSU ITALIA centro studi ricerche
www.jujitsu.it

di Baravelli Claudio
- Inox - Alluminio
- Cancelli ed Inferriate
- Installazione e Manutenzione
- Lavorazione e Vendita Ferro
- Assistenza
NEWS - Servizi con cestello
- Macchine Automatiche
Via per Zerbinate, 39/C
44012 Bondeno (FE)
Tel. e Fax 0532-887115
Claudio: 366-6816086

Gianluca Cludi
CLUDY video
-Servizi foto e video di cerimonie e nozze-
-Foto ritocchi e grafica digitale
-Stampe fotografiche professionali-
-Produzione di foto e film in DVD e BLU-RAY-
Pieve di Cento (Bo) via Angelo Gessi 4
tel. 051 6861009 Cell. 3485439317
E-Mail: gianlucacludi@libero.it
profilo Facebook: GIANLUCA CLUDI

RISPETTA L'AMBIENTE CON I PRODOTTI A MARCHIO
EU Ecolabel www.ecolabel.eu
25° ANNIVERSARIO 1990-2015
MONDIALCHIMICART S.R.L.
Azienda Certificata ISO 9001:2008
INGROSSO E DETTAGLIO
Detergenti Industriali - Carta professionale - Guanti - Plastica monouso
Vassoi di Cartone - Articoli e attrezzature per la pulizia - Carta ad uso alimentare
Contenitori in plastica ed alluminio Articoli per pasticcerie
Tovaglie e Tovaglioli in TNT, C.A.S. e Pura Cellulosa
Sacchetti di carta e Shoppers generici e personalizzati
Specializzati in forniture per ristoranti, bar, alberghi, manifestazioni, sagre paesane, comuni e case di riposo
Saremo presenti a Ferrara l'11 e il 12 aprile 2015...
Salone Nazionale delle Sagre
Mi'en
...anche con forniture per le sagre
Via A. Meucci, 9/A - 44011 ARGENTA (FE)
Tel. 0532.318184 - Fax 0532.310273 Cell. 331.6872254
e-mail: info@mondialchimicart.it www.mondialchimicart.it

Ju jitsu

Un campione del Mondo tra noi

Sara Paganini

Campionessa di indubbio valore, Sara Paganini. Atleta che ha fatto del Ju Jitsu la sua "arte" e il suo stile di vita, tanto da arrivare ai vertici europei e mondiali. *"Ho cominciato a 6 anni, nel 1997* – afferma Sara - *stavo cercando la mia strada e, dopo aver testato vari sport, ho scoperto questa meravigliosa arte marziale".* La carriera agonistica della Paganini inizia a 14 anni, vincendo, fino a questo momento, tantissimo: 10 titoli italiani, 4 titoli europei e 2 mondiali. Un palmares incredibile: *"Indubbiamente* – sottolinea la Paganini - *la vittoria più emozionante è stato il primo oro nel campionato europeo conquistato (dopo diversi argenti e bronzi) nel 2011".* La Paganini, insieme a Michele Vallieri, gestisce due palestre una a Finale Emilia e una a Pieve di Cento e, anche attraverso queste strutture, trasmette ai più giovani e a tutti coloro volessero intraprendere questo percorso, questa arte marziale: *"Per raggiungere grandi livelli occorrono determinazione e costanza; ci sono regole da rispettare che ti insegnano la disciplina. È anche un luogo di aggregazione dove si condividono esperienze; il Ju Jitsu ti impegna tutto il fisico e vedi un cambiamento completo".* I prossimi impegni che attendono Sara sono i campionati europei che si terranno in Olanda i primi di giugno anche se la sua mente è già proiettata al 2017 con i Word Games. *"Mi sono ispirata* – spiega Sara - *a Valeria Zaccaria, Linda Ragazzi e Dominika Zagorski: mi identifico molto in loro e rappresentano un punto di riferimento per me".* Perché scegliere il Ju Jitsu?: "*È il più completo, tra le arti marziali: la base di autodifesa non ha eguali; è la pratica agonistica più completa. Combattimento uno contro uno, gara a coppie, combattimento a terra: a livello spettacolare e di completezza è il migliore; inoltre l'autocontrollo che ti dà non lo ricevi negli altri sport".*

Enrico Ferranti

Alice Rovigatti e Lara Maggio

Oro mondiale come punto di partenza

Il Csr (Centro sportivo ricerche) Ju Jitsu di Cento continua ad inanellare medaglie, stavolta è il turno delle giovanissime **Alice Rovigatti** e **Lara Maggio** che in coppia hanno sbaragliato la concorrenza nella specialità Duo System. Il week end di competizioni al mondiale di Atene ha consegnato la medaglia d'oro alle due sedicenni, nella sezione Aspirant (ovvero atleti con meno di 18 anni).
In cosa consiste esattamente la gara? *"Praticamente* – spiega Alice – *è un fatto di tecnica e le varie coppie si sfidano esibendo i propri attacchi o difese. Ci sono quattro serie di cinque tecniche ciascuna con attacchi prestabiliti in cui noi possiamo proporre delle varianti"*. La giuria composta dagli arbitri poi dà il voto valutando vari parametri tecnici, è necessario uno studio continuo ci spiega Lara: *"Dobbiamo sempre rimanere aggiornate perché a volte le gare si vincono o perdono per pochi punti, proporre esercizi nuovi in grado di impressionare la giuria è l'obiettivo principale".*
Come si arriva a vincere un Mondiale? *"Sacrifici importanti* – dicono in coro le due ragazze – *e allenamento costanti anche in giornate di festa, fortunatamente ci troviamo benissimo sia sul tappeto che fuori e ci consideriamo come sorelle. L'unione aiuta a superare momenti magari difficili in cui compattarsi è fondamentale per ripartire meglio di prima".* La soddisfazione è ovviamente tanta, ma questo non è un punto di arrivo: *"Non ci sediamo sugli allori* – chiarisce Alice – *e questo per noi vuole essere solo l'inizio. Abbiamo incontrato coppie molto forti perché il livello è comunque sempre più alto".* Anche Lara ha idee chiare: *"Puntiamo a vincere anche nelle altre categorie, quando entreremo negli Junior e poi nei Senior. Qui siamo fortunate perché possiamo allenarci con ottimi maestri in una struttura importante, i risultati si vedono e siamo pronte a nuove sessioni".*
Osservando la palestra e respirando la passione che Alice Rovigatti e Lara Maggio dimostrano, non abbiamo dubbi che arriveranno altri trionfi per un gruppo che si confronta sempre più ad alto livello in giro per il mondo.

Alessandro Ferri

Danza

Il mondo giovanile hip hop centese

La BLAS CREW, giovane gruppo di ballerini hip hop, sabato 29 marzo, al Vidia di Cesena, si è aggiudicata il primo passaggio "streetfighers" con uno show originale e brillante.
I danzatori capitanati da Shedi Benziane, che recentemente ha fatto parte di uno show della Nike Italia, con coreografia di Rita Rambaldi e Marco Kira Cristofori, rientrano nella ASD 100 city ballet. Questa è senza dubbio una realtà ormai consolidata da anni sul territorio (infatti nel 2016 ricorrerà il decennale), e richiama con i propri corsi e attività, ogni anno dai 250 ai 300 soci, che vanno dai 3 ai 30 anni e che popolano i vari corsi di ogni livello e disciplina (da balla coi pupi a ginnastica artistica, danza classica propedeutica, gioco danza, hip hop, breaking, danza moderna, contemporanea, modern/jazz e tessuti aerei).

riconoscimenti

L'intera redazione di Sport Comuni si congratula con Yuri Bertelli per il brillante traguardo raggiunto con il conseguimento della Laurea in Scienze Psicologiche, Cognitive e Psicobiologiche presso l'Università degli Studi di Padova.
Ci associamo a familiari, parenti ed amici per un augurio di una lunga e brillante carriera colma di successi e soddisfazioni dopo gli studi.

M.F. ELETTRONICA
di MAGRI GIANCARLO RINO E FORTINI ANNA s.n.c.
PROGETTAZIONE - PRODUZIONE DI IMPIANTI
E QUADRI ELETTRICI-ELETTRONICI.
IMPIANTI COMPLETI PER OGNI AUTOMATISMO
A LOGICA PROGRAMMABILE.
Via Chiesa, 138 - 44041 RENO CENTESE - CENTO (FE)
Tel. 051/6848053 - Fax. 051/6848434
www.mfelettronica.com E-mail: info@mfelettronica.com

Interviste

Il punto della situazione con Andrea Bergami

L'intervista ad Andrea Bergami – Vice Sindaco e Assessore allo Sport del Comune di Poggio Renatico – ci permette di fare il quadro sullo stato delle attività sportive ad un anno dall'insediamento della nuova giunta.
Le parole di Bergami sono subito molto chiare, improntate al pragmatismo: *"Non c'è nulla da inventarsi, abbiamo tuttavia voluto dare l'impronta maggiormente partecipativa. Dobbiamo confermarla burocraticamente, ma è già presente una sorta di commissione sport attiva sul territorio"*. Innanzitutto c'è il progetto scuola da portare avanti: *"Siamo riusciti in autonomia a sviluppare un piano che prevede la presenza di istruttori qualificati per l'educazione fisica nelle ore scolastiche. Spesso* – spiega Bergami – *l'ora di ginnastica è vista come premio o punizione per l'alunni, quando invece dovrebbe sviluppare le capacità motorie"*. I turni permettono agli studenti di provare ogni sport proposto: "Dal calcio al tennis, passando per basket, karate e danza si riesce a dare un'idea al bambino. L'idea è di osservare tra un paio d'anni le eventuali ricadute del progetto a livello di iscrizioni nelle società sportive che mandano i tecnici negli istituti".
Un'altra volontà dell'amministrazione è tesa alla responsabilizzazione delle società: *"Per quanto riguarda la gestione delle strutture che sono state messe in sicurezza, con l'omologazione degli impianti e le varie sistemazioni, tendiamo a creare una collaborazione con le associazioni. Il tetto del tennis club, le infiltrazioni della palestra nelle scuole medie e un nuovo fondo in cemento per il calcetto di Chiesa Nuova dimostrano che il lavoro non è mancato"*. Che realtà sono presenti nel Comune? *"I numeri ci sono, alcuni impegnano tra 80 e 100 atleti, e per questo è fondamentale un criterio per il sostegno che devo fornire. Ad esempio* – puntualizza Bergami – *si valorizza chi ha più giovanissimi o anziani, evitando scelte per fattori economici visto che a tutti viene data la possibilità di avere spazi in cui sviluppare le proprie manifestazioni"*.
Prossimamente sono in programma nuovi appuntamenti: *"La volontà* – in collaborazione con la Pro Loco – *è di creare una vera Giornata dello Sport ad inizio settembre dove le varie realtà potranno fare dimostrazioni nel centro del paese in occasione della Fiera. Sarà anche un'occasione per far rivivere la piazza, mentre ci stiamo attrezzando anche sul versante dei defibrillatori"*.
I volontari a Poggio Renatico sono strutturati in un certo modo: *"La presenza è buona ed anche il ricambio generazionale pare essersi attivato con ragazzi impegnati e capaci di sostituire i più vecchi che per limiti anagrafici non avranno più la forza di seguire sagre o eventi sportivi"*.
In ultima analisi abbiamo chiesto quali sono gli obiettivi da qui al termine della legislatura: *"Il quadro dovrà essere chiaro a livello di strutture sistemate in ogni dettaglio, la trasparenza prima di tutto. Siamo una realtà di collegamento tra Ferrara e Bologna, il potenziale è alto e la costruzione di un parco urbano in centro – con annesso percorso vita – va nella direzione giusta per una riqualificazione più completa"*.

Alessandro Ferri

in breve

Al Gallo serve un ultimo sforzo

L'attività calcistica a Gallo entra nei due mesi più frenetici dell'anno: da una parte la formazione allenata da mister Grotto sta lottando per la salvezza nel girone N del campionato di Prima Categoria, dall'altra la società sta iniziando i preparativi per l'importante torneo di calcio, juniores, in notturna. Un marzo spettacolare, con vittorie in serie al cospetto di avversari quotati come il Gualdo Voghiera, ha dato ossigeno alla classifica. La sconfitta interna contro il Tresigallo ha riportato però Roda e compagni nel gruppone che lotta per la sopravvivenza. La sfida al Gorino sarà una sorta di spareggio anticipato per evitare i play out, mentre l'ultima gara di fronte alla già retrocessa Argenta P.G.V può essere un bacino di punti quasi certo dal quale attingere. L'ultimo sforzo garantirebbe un maggio sereno, per accendere le luci sul "Memorial Biagio e Franco Govoni". Alla manifestazione sono come sempre attese tanti osservatori, pronti a scovare giovani promesse già pronte a giocare in campionati davvero impegnativi sotto tutti i punti di vista.

Alessandro Ferri

Vigarano Mainarda

Una salvezza che vale oro

Se per quanto riguarda il futuro societario della Pallacanestro Vigarano si dovrà attendere, le ragazze che scendono in campo hanno conquistato una salvezza niente affatto scontata viste le vicissitudini e le penalizzazioni arrivate durante la stagione. L'ovazione del pubblico dopo la fondamentale vittoria interna contro Cagliari dice tutto e diluisce una tensione montata negli ultimi complicati mesi. I tre punti di penalizzazione – per un ritardo nei pagamenti alla Fip – ed il ritiro di La Spezia hanno fatto perdere cinque preziosi punti alle giocatrici guidate da coach Raffaele Ravagni, per fortuna non sono stati decisivi nel decretare un'eventuale sanguinosa retrocessione.
La forza del gruppo si è vista nei momenti più difficili e le prestazioni delle varie Ugoka, Zara, Bestagno e Brunelli non sono passate inosservate. La numero 14 Nikiro Ukoga ha impreziosito le sue statistiche raggiungendo i ventitre rimbalzi in una partita, numero mostruoso. Il punto più alto del campionato è arrivato senza dubbio con la vittoria su Ragusa, in quel periodo capolista ed imbattuta da ben diciassette partite, davanti a circa seicento spettatori.
Il buio di risultati è poi coinciso con le difficoltà a livello dirigenziale, diventa arduo allenarsi senza certezze e nel bel mezzo di svariati discorsi che hanno ben poco a che fare con lo sport giocato. Aver mantenuto la categoria – la serie A1 – è un'impresa che deve diventare un nuovo primo mattoncino da cui ripartire, cercando quella sicurezza societaria venuta a mancare negli ultimi mesi. L'impegno delle ragazze merita un futuro migliore, la piazza ed i tanti tifosi di Vigarano Mainarda sperano di non dover più soffrire così tanto con il rischio di perdere i risultati raggiunti negli anni.

Sant'Agostino

"Ramarri" pronti ad un rush finale da protagonisti

Il girone B del campionato di Promozione sta per entrare nel vivo e i ramarri guidati da mister Ferrari stanno cercando un posto nei play off dove una stagione altalenante. La struttura creata dal presidentissimo Bruno Lenzi è una delle più solide e serie della Provincia e le potenzialità sono alte, un campionato di Eccellenza sarebbe alla portata del Sant'Agostino. Dopo la striscia di risultati positivi arrivati nel mese di ottobre, qualche ostacolo di troppo ha impedito di raggiungere posizioni migliori in un torneo equilibratissimo dove nessuno sta facendo il vuoto dietro di sé. Il nuovo regolamento – la prima sale direttamente di categoria e dalle seconda alla quinta ci sono gli spareggi – rende il tutto ancora più interessante e con i giocatori che vestono la maglia verde tutto è possibile. Il ritorno dall'infortunio di bomber Luca Gilli è la notizia migliore per affrontare le ultime partite con il giusto spirito, la potenza di fuoco dell'attacco dei ferraresi non ha rivali e garantisce un buon numero di gol. Alcuni vuoti mentali, nell'arco dei novanta minuti, hanno penalizzato il Sant'Agostino facendo perdere partite che sembravano già vinte. Tenere alta la concentrazione della truppa diventerà fondamentale per prevalere in un gruppone di formazione che non pare irresistibile, Solierese a parte. Cogliere al balzo l'occasione, con i campi asciutti la velocità di Gherlinzoni e compagni metterà tutti in difficoltà, sarà compito di tutti. Il traguardo è vicino, sarebbe un peccato non essere ambiziosi al punto giusto.

Alessandro Ferri

Incontri

"Piccoli giornalisti" intervistano Elena Marotta

Nell'ambito del progetto *"Viaggio nella comunità dei saperi. Istruzione e democrazia"*, organizzato dall'Istituto Gramsci e dall'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, sabato 28 marzo 2015, la scrittrice Elena Marotta è stata intervistata dagli alunni della classe I D della Scuola sec. di I grado "Dante Alighieri" di Sant'Agostino.
L'iniziativa ha voluto fornire spunti di riflessione sull'istruzione attraverso una rilettura del pensiero e delle proposte di alcuni scienziati, filosofi, pedagogisti e pensatori che ci hanno lasciato un importante lascito.
Il lavoro intende sviluppare una partecipazione con elaborati inerenti i temi trattati e la classe I D ha scelto di partecipare partendo dalle esperienze del pedagogista Mario Lodi, convinto nel vedere la scuola come motore per formare una società cosciente e democratica. Elena Marotta ha dunque risposto alle domande dei "piccoli giornalisti". Il progetto, condotto dai professori Davide Pizzotti e Federico Duca, e sotto la direzione della dirigente scolastica Anna Tassinari, continuerà con altre interviste ad amministrazioni locali e ad altri scrittori.

Soluzioni Assicurative: le proposte di Cassa di Risparmio di Cento

Lo storico istituto bancario centese ha elaborato un sistema di servizi assicurativi che aiutano la clientela a pianificare al meglio il futuro

BANCASSICURAZIONE: IL PROGETTO DI CARICENTO

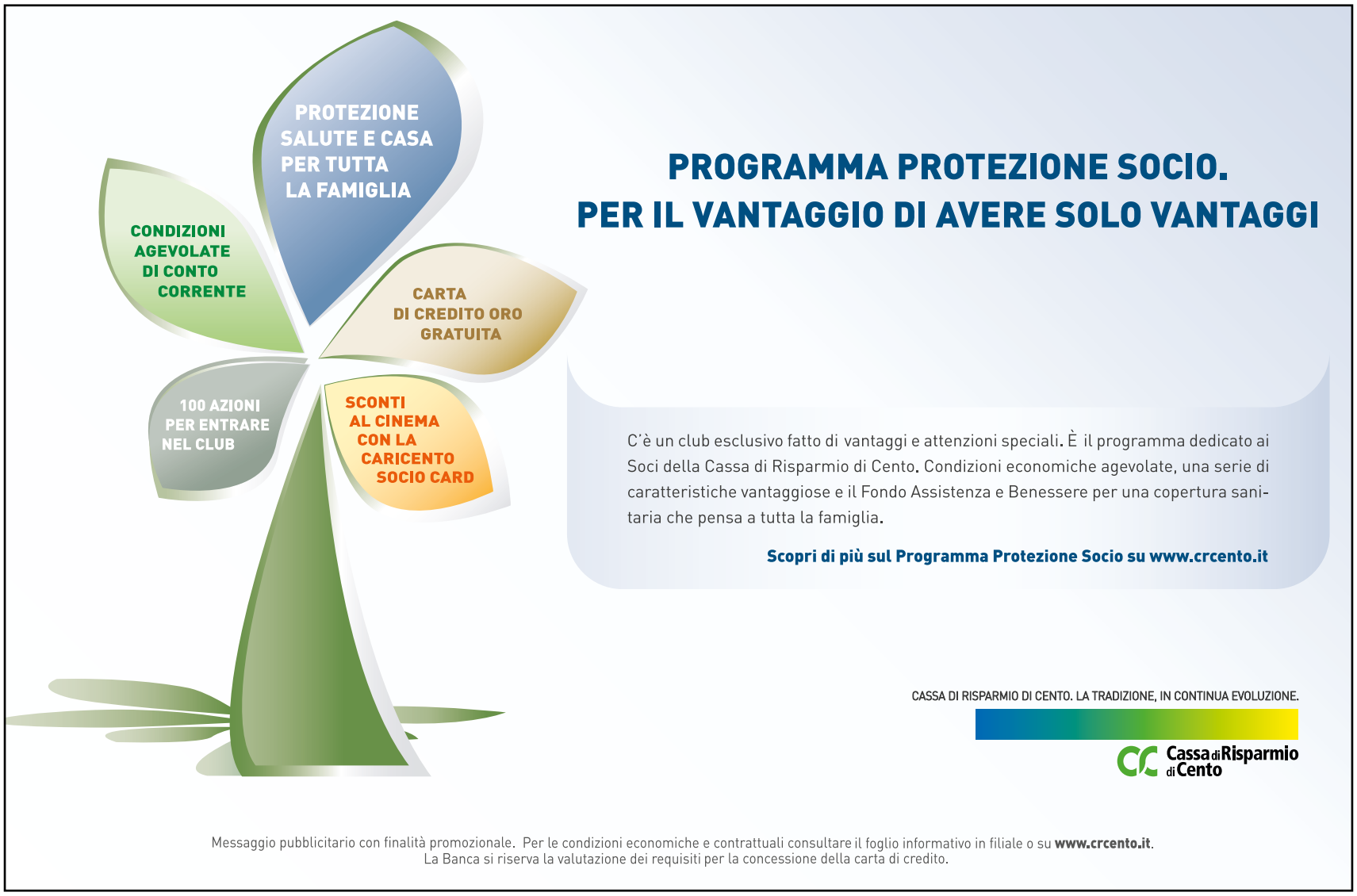
Per offrire soluzioni all'avanguardia e di alta qualità alla sua clientela, Cassa di Risparmio di Cento aderisce nel 2013 a "TSUNAMI", una piattaforma che vede coinvolti diversi istituti Bancari interessati alla fornitura di servizi assicurativi. Da sempre orientata nell'ottica multi manager, Caricento mette a disposizione della sua clientela servizi personalizzati e di alta qualità ad un prezzo estremamente conveniente grazie agli accordi instaurati, tramite Tsunami, con molteplici compagnie assicurative. Da oltre due anni, infatti, Caricento ha creato un team dedicato esclusivamente all'ambito assicurativo dando la dimostrazione che l'istituto crede fortemente nell'importanza di fornire alla clientela un servizio che vada al di là delle prestazioni bancarie classiche e sia in grado di soddisfare le esigenze del cliente in maniera trasversale. Le soluzioni assicurative di Cassa di Risparmio di Cento comprendono il ramo vita, dagli investimenti fino alla previdenza complementare e alla protezione del risparmio, nonché il ramo danni che include assicurazioni sulla casa, la salute e gli infortuni. Accanto al team specializzato per il coordinamento delle attività relative alle assicurazioni e alla direzione commerciale che si occupa di stipulare tutti gli accordi, i professionisti della rete di sportelli di Caricento vi aspettano in filiale per valutare ogni singola esigenza.

PIANIFICA IL TUO DOMANI con NEW CENTOx100 FUTURO

In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in continua evoluzione per rispondere ai cambiamenti socio-demografici della popolazione: si vive più lungo, l'età media aumenta e il numero dei pensionati è sempre in maggior crescita rispetto alle persone che lavorano. Inoltre, il quadro economico-finanziario odierno ancora instabile, aumenta l'incertezza delle persone che non sanno dove investire i propri risparmi. Cassa di Risparmio di Cento e Pramerica, un gruppo assicurativo internazionale che opera in Italia da oltre venti anni, offrono una soluzione ideale per coloro che vogliono investire nel proprio futuro evitando di ritrovarsi in difficoltà. In un contesto come quello attuale, pianificare con attenzione gli anni che verranno non è più solo un'opportunità, ma è diventata una necessità.

Attraverso un piano di versamenti integrativo e flessibile, la polizza **New Centox100 Futuro** garantisce una rendita certa e vitalizia per fare fronte alle esigenze dell'avvenire. Grazie all'elevato grado di personalizzazione, chi sottoscrive la polizza sceglie il numero di anni per cui versare in funzione della rendita desiderata e dell'età alla quale la si vuole percepire.

A partire dal mese di marzo 2015 la polizza è attivabile presso tutte le filiali di Caricento.



Spreafico Francesco & F.lli: produzione e distribuzione di alto livello

Un po' di storia

La "Spreafico Francesco & F.lli" nasce nel 1963 come impresa di commercializzazione e distribuzione di ortofrutta. Negli anni 70' i fratelli Spreafico hanno intrapreso anche l'attività di produttori a Sala Bolognese, in Emilia, concentrandosi su diverse qualità di pere e mele. Lo sviluppo commerciale avviatosi ha portato a stabilimenti dotati di celle frigorifere e attrezzature per la lavorazione ed il condizionamento della frutta.

Carlo Spreafico membro del consiglio d'amministrazione

Il processo di ulteriore specializzazione con il Kiwi si è concretizzato nel 1991 con l'acquisizione dello stabilimento di Santa Maria Codifiume. Allargare la base produttiva è sempre stato centrale nella vita dell'azienda, strutturatasi poi in società per azioni in una propria attività di importazione che presidia tutti i canali, italiani ed internazionali. Nel 2005 la Spreafico ha cercato di inserirsi ancora meglio nel mercato globale acquisendo una società agricola in Cile, la Santa Sofia. Lo sviluppo verticale della filiera consente alla Spreafico di porsi come partner affidabile per tutti i propri interlocutori. **Produzione Agricola,** per relazioni dirette e consumo il più possibile efficiente. **Centri di Condizionamento,** creando valore aggiunto attraverso strutture di conservazione e selezione. **Centri di Distribuzione e Logistica,** come piattaforme logistiche e forniture di servizi dai più moderni a quelli tradizionali.

Valori aziendali

La volontà di sviluppare partnership orientandosi al consumatore ed al suo mercato di riferimento è centrale come anche l'eccellenza nell'attenzione gestionale a proposito dei rischi aziendali connessi alle varie attività. La qualità è garantita da numerosi controlli ed il gruppo Spreafico è in grado di seguire gli agricoltori nell'attuazione di standard tecnici in tutte le fasi della coltivazione, stoccaggio, confezionamento. Il supporto tecnico ai clienti fornisce piani svluppati attraverso la pluriennale esperienza degli agronomi interni. Si viene ad instaurare un rapporto di fiducia tra cliente finale e produttore tale per cui tutti gli attori della filiera sono responsabilizzati a produrre nel migliore dei modi, con un occhio particolare alle tipicità ed alla sostenibilità ambientale.

Stabilimento di Santa Maria Codifiume

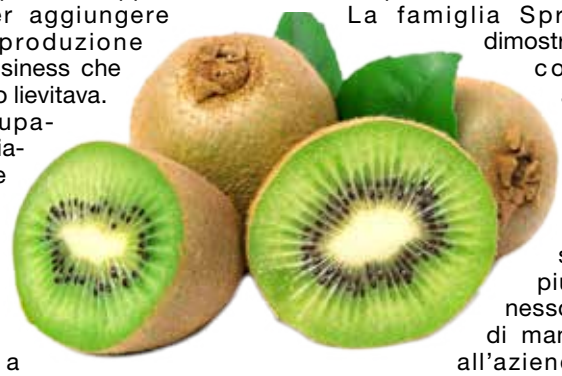
A Santa Maria Codifiume si ha il primo stabilimento del gruppo munito di certificati secondo lo standard **B.R.C** e **I.F.S** essendo conforme alle regole Cmi International. Il rapporto con l'area estense affonda nella storia personale e familiare: il fratello Francesco *(fondatore dell'azienda, scomparso qualche tempo fa)* aveva avviato l'attività di ambulante approvvigionandosi sul territorio ferrarese. Il fratello Carlo gestiva il rapporto con i produttori e il trasporto di questi prodotti destinati al mercato lombardo dove la richiesta di frutta di stagione era molto alta

Un impegno sempre maggiore ha reso necessario acquistare un frigo ed un magazzino per fare le cose meglio e con più calma, avendo una gestione più capillare del trasporto. L'investimento a Santa Maria Codifiume nasce così, andando alla ricerca di un successo anche tramite l'acquisto di appezzamenti agricoli per aggiungere anche la produzione diretta al business che nel frattempo lievitava.

Lo stabilimento di Santa Maria Codifiume

Vista dello stabilimento con le casse ordinate e pronte per essere riempite e spedite

Oggi l'occupazione è ovviamente aumentata: un centinaio di addetti che nei momenti di punta triplicano il loro numero. La fatturazione lievita e l'esportazione del prodotto in varie parti del mondo è uno dei fiori all'occhiello dell'intera struttura. La generazione fondatrice (erano tre fratelli) è stata affiancata dalla seconda (cinque giovani): a Codifiume opera Simone, figlio di Carlo e il genero Giovanni, responsabili, rispettivamente, dell'export e della produzione.



La famiglia Spreafico ha dimostrato di saper cogliere in anticipo le mosse del mercato, i desideri di un pubblico sempre più interconnesso e capace di mandare input all'azienda stessa. L'attività imprenditoriale moderna non può prescindere dall'internazionalizzazione, dimostrando comunque di saper legare le tradizioni del passato ad un futuro in costante divenire.

Angelys: la pera fragrante e succosa

PROVENIENZA: Nuova varietà di origine francese, frutto di incroci tra Decana d'inverno X Decana del comizio, è coperta da brevetto e la sua commercializzazione è ad appannaggio del Club Angelys di cui Spreafico Francesco & f.lli S.p.A. è esclusivista per l'Italia.

ASPETTO E SAPORE: Frutto di grossa pezzatura (300 g circa) ha forma ovaidale corta, a volte irregolare, buccia resistente di colore bronzato, polpa fine, fondente, zuccherina e molto aromatica.
Per le sue ottime caratteristiche organolettiche è ideale, matura, per il consumo fresco, mentre un pò più acerba per la preparazione di ricette in cui si accompagna con formaggi, e carni appositamente studiate dal Club Angelys. La pera è apprezzata da un'ampia schiera di consumatori per gusto, fragranza e succosità. A livello nutritivo contiene una buona quantità di zuccheri semplici (fruttosio di rapida assimilazione), pectine, tannino, sali minerali, acido malico e citrico, oltre che composti fenolici ad azione antiossidante. Di grande digeribilità, la pera svolge un'azione diuretica, rinfrescante ed è particolarmente indicata nell'alimentazione di giovani ed anziani.
CONSERVAZIONE: Si può trovare in vendita fino alla fine di giugno, ha un ottima shelf life poichè molto resistente alla manipolazione, si consiglia di conservarla a 0-2°C mentre per gustarla al meglio lasciarla qualche giorno nella fruttiera a temperatura ambiente.

“Figuratevi a Ferrara”

La raccolta delle figurine dei giovani calciatori. Le interviste ai protagonisti

Luciana Boschetti Pareschi, in qualità di Delegato Coni provinciale e presidente Panathlon Ferrara, è stata ben felice di concedere il patrocinio: *“L’evento e l’organizzazione che c’è dietro l’album di figurine incontra e sposa perfettamente le nostre linee guida. L’integrazione sportiva a tutti i livelli e la solidarietà possono e devono convivere in un progetto ad ampio raggio. Stiamo infatti* – racconta Pareschi – *studiando altre iniziative che all’interno di questo spazio potranno aumentare il livello di aiuti a realtà che ne hanno la necessità”.* A tal proposito qualcosa già si è mosso: *“Il discorso del sostegno ai più bisognosi è partito ed il Comitato Italiano Paraolimpico sarà il primo beneficiario di alcuni fondi per supportare i giovani della loro struttura”.* Per il futuro le speranze sono tante: *“Sempre rimanendo legati al nostro mondo vogliamo ampliare il tutto in un discorso omnicomprensivo, facendo firmare alle varie società la carta dei doveri del genitore. L’ottica rimane la solita: l’incitamento verso la ricerca di un buon rapporto sereno con se stessi senza andare alla ricerca del risultato per forza”.*

Anche **Giovanni Aretusi**, presidente provinciale Figc, ha messo anima e corpo nella meritevole proposta: *“Siamo partiti molto speranzosi e i numeri iniziali ci stanno danno ragione. I primi risultati certi li vedremo in maggio, ma le tante società che hanno aderito sono già un successo”.* Il format è senza alcun dubbio vincente: *“L’album delle figurine è un prodotto che resterà per sempre nelle case dei giovani giocatori, novità del genere sono sempre le benvenute e hanno ricadute a più livelli sul movimento calcistico ferrarese. Dobbiamo ringraziare tutti i partner che hanno reso possibile la riuscita del progetto* – continua Aretusi – *e continueremo a fornire il nostro apporto”*.
Anche qui c’è la volontà di spingere sull’acceleratore: *“Vorremmo aumentare prossimamente il numero di società partecipanti, estendendo l’invito a tutte le nostre affiliate e a più categoria di giocatori. Uno sforzo enorme che però sarà sicuramente ripagato dalla gioia dei ragazzi che si vedranno in mano un ricordo bellissimo dei loro primi anni di pratica sportiva”.*

Nicola Lodi, direttore Centro Commerciale Il Castello, è particolarmente legato all’iniziativa e gli sforzi organizzativi e logistici lo dimostrano: *“Siamo partiti per tempo con le richieste di adesione e l’entusiasmo mostrato dalle varie società è stato un punto di partenza fantastico. I piccoli calciatori potranno fare una collezione essendo i protagonisti centrali del progetto, un modo anche per conoscere i loro avversari valorizzando un rapporto umano che deve andare oltre l’agonismo”*.
Un mini bilancio ad un mese dalla partenza ufficiale si può fare: *“Circa 50.000 bustine distribuite sono cifre che parlano da sole, i ragazzi prima dell’allenamento* – spiega Lodi – *si scambiano le figurine e ci fa molto piacere”.*
Cosa porta un centro commerciale ad appoggiare strumenti del genere?
“Da sempre abbiamo creato partnership con le istituzioni del territorio per avere un dialogo con la comunità. Gli atleti delle tante realtà calcistiche spesso vedono Il Castello come un fondamentale centro di aggregazione e ritrovo, proporci come tali è nel nostro dna”.

Il calcio ferrarese dei più piccoli è diventato un contenitore originale e coinvolgente, l’album di figurine con i giovani giocatori appartenenti alle categorie “Piccoli Amici”, “Pulcini” ed “Esordienti” (a lato alcuni esempi) sta avendo un grande successo.
Da sx: “Piccoli Amici Squadra 1” del C.S S. Agostino A.S.D.; “Pulcini II Anni” di Azzurra Vigarano; “Esordienti” dell’Atletico Ferrara

A.S.D. SORGENTE · ATLETICO FERRARA · AZZURRA VIGARANO · SCUOLA CALCIO CENTESE ASD · UPD COPPARESE · SC AUDAX DRIBBLING FE · ASD POLISPORTIVA FRANCOLINO FOOTBALL · US FRUTTETI FE

ASD UNIONE DELTA CALCIO · OLIMPIA QUARTESANA · USC PEGOLA BO · CS S. AGOSTINO · VIGARANESE X MARTIRI · TRESIGALLO CALCIO ASD · ASD UNIONE CALCIO · USD ACLI S.LUCA S.GIORGIO

“Figuratevi a Ferrara” può diventare un punto fermo per la nuova, ma anche vecchia, generazione di appassionati di calcio.
I primi dati numerici raccolti sono straordinari e oltre alla qualità si sta perseguendo la direzione migliore: una competizione sportiva finalmente connessa ad un’adeguata educazione al fair play ed al rispetto dell’avversario e di se stessi.
A lato i loghi delle Associazioni sportive che hanno aderito al progetto.

Giorgio Bassani Sportivo

Una partita lunga tutta la vita

Ancora una pagina dedicata allo scrittore ferrarese Giorgio Bassani. Un breve approfondimento sul suo rapporto con lo sport: le discipline che hanno pervaso la vita dell'autore e di conseguenza la sua intera produzione letteraria. Riporteremo alcune battute tratte dalla nostra recente intervista alla figlia Paola, e cogliamo l'occasione per annunciare un prossimo appuntamento in preparazione al centenario della nascita (1916-2016). Dopo i "festeggiamenti" del 4 marzo, infatti, e l'importante Convegno Internazionale di Studi "Giorgio Bassani attraverso la cultura ebraica del Novecento a Ferrara (e dintorni)", è in progetto, per l'11 maggio alle 16.30 *presso la sala lettura del Liceo Classico Statale L.* Ariosto, *una conversazione con il critico letterario Massimo Raffaeli sulla poesia di Bassani.* L'organizzazione è del *Garden Club di Ferrara e della Fondazione Giorgio Bassani, in collaborazione con Arch'è Associazione Culturale N. Alfieri. Del Bassani poeta ci occuperemo nel prossimo numero.*

"*Mio padre aveva un vero e proprio culto dello sport*," afferma la prof.ssa Paola Bassani "*quando ne parlava lo faceva sempre in modo molto serio, anche come nonno, osservando mio figlio Laurent di 6 anni giocare a tennis diceva: - Da questo, tutto può succedere!-*". Teneva particolarmente alla salute fisica e aveva praticato numerosi sport, anche negli anni della maturità, **prediligendo tra tutti il tennis e il calcio**. Negli anni del Ginnasio e del Liceo, quando l'insegnamento dell'educazione fisica era affidato all'Opera Nazionale Balilla, Giorgio partecipò, prima come balilla poi da avanguardista, ai saggi ginnici e alle cerimonie ufficiali del regime e soprattutto fece parte della **squadra di calcio del liceo** insieme a Lanfranco Caretti, Giuseppe Zavarini, Luigi Preti e Giorgio Anselmi. Durante i primi anni universitari a Bologna, iscritto al Gruppo Universitario Fascista, vinse i campionati di tennis di seconda categoria per l'Emilia Romagna; a Napoli disputò i doppi Littorali, della Cultura e dello Sport. Nel frattempo aveva continuato a giocare a tennis con i nuovi amici "*bolognesi*", primo fra tutti il suo professore di Storia dell'Arte Roberto Longhi, ribaltando *"il rapporto tra allievo e maestro".* A Ferrara, prima di essere allontanato, in seguito alle Leggi razziali, dal **Club Tennistico Marfisa d'Este** - di cui il padre Enrico era stato uno dei soci fondatori - , frequentò assiduamente i campi di via Saffi; qui, dove aveva spesso giocato con l'amico Antonioni, entrambi erano divenuti campioni sociali: Michelangelo nel '33 e '34 e Giorgio nel '35, '36 e '37. Anni più tardi, lo stesso Giorgio così si descrisse in una intervista: «*Ero un ragazzo dotato di un fisico eccellente (giocavo a tennis niente affatto male, ormai posso dirlo senza falsa modestia), e la vita per me era tutta da scoprire: qualcosa di aperto, di vasto, di invitante, che mi stava dinanzi, e a cui mi abbandonavo con impeto cieco, senza mai voglia di ripiegarmi su me stesso un momento solo.*»

Dopo il '38, Bassani continuò a giocare a tennis su campi privati, come ricordò in "*Il giardino dei Finzi -Contini*". Proprio su quelli di via Palestro avvenne l'incontro con la futura moglie, Valeria Sinigallia che, appartenente ad una famiglia ebraica, condivise con lui i duri anni di clandestinità e i successi letterari.

Nei primi anni '40, Bassani affiancò all'impegno politico come antifascista anche l'insegnamento nella Scuola ebraica di Vignatagliata, dove docenti ebrei preparavano i

Bassani con Antonioni

giovani cacciati dalle scuole pubbliche a sostenere gli esami da privatisti. Insegnante di ginnastica fu Primo Lampronti, il pugile ebreo a cui fu tolto il titolo di Campione d'Italia e che diede lezioni di boxe anche a Giorgio.

La **boxe**, accenna divertita Paola Bassani, gli servì in seguito, almeno in una occasione; racconta infatti in un aneddoto sulla vita "*mondana*" del padre: "*Negli anni '50 i miei genitori erano soliti frequentare trattorie romane insieme ad un gruppo di amici (di cui facevano parte Moravia, Bertolucci, la Morante…). Una sera si ritrovarono in un locale con gente alquanto chiassosa che urlava e cantava noncurante degli altri ospiti e delle*

Valeria Sinigallia dopo il matrimonio

ripetute richieste di abbassare i toni. Mio padre, che perdeva facilmente la testa, a un certo punto si alzò e si diresse verso uno dei componenti del gruppo sferrandogli un pugno spaventoso! Abbiamo ancora un articolo di giornale in cui si parla di questo tafferuglio tra popolani veraci e giovani intellettuali dal temperamento sanguigno e amanti dello sport. Una serata terminata con l'intervento della polizia!". Rammenta ancora Paola diversi particolari, riferiti però al calcio: "*A Roma, subito dopo la guerra*

Bassani, Anselmi, Caretti, Preti e Zavarini sul campo da calcio

Bassani alla Marfisa

non si faceva un soldo e spesso mio padre si divertiva a giocare a football nei campi e nei prati con l'amico Pier Paolo Pasolini e i ragazzi del rione. A volte si aggiungevano anche Mario Soldati, Pietro Citati e Cesare Garboli che si stancava così tanto da rischiare di svenire, suscitando l'ilarità generale degli amici". "*Giorgio era* ***esuberante fisicamente*** *(mio figlio Laurent, ha preso da lui) e si doveva sfogare, aveva bisogno di distrarsi.*"

Lo sport, quindi, per Giorgio Bassani, ha avuto molteplici valenze: è il gioco, la distrazione, la buona abitudine per la salute, ma anche qualcosa in più. La bicicletta, ad esempio, altra grande passione e mezzo privilegiato per i suoi spostamenti, specialmente a Ferrara, «*poteva essere buona per fare delle poesie.* – scrive l'autore in L'odore del Fieno, 1972 - *Uno pedala, pensa ad un verso, si ferma per annotarlo, riparte*".

Una **commistione**, quella **tra sport e scrittura**, che è evidente anche in alcune poesie tratte dalla raccolta In gran segreto del '78: come "Negli spogliatoi del tennis" *Quest'oggi – borbotta invisibile – è meglio di/no mi/riposo//Ma domani gioco però e/con/coso".* Si può affermare che *Il Giardino dei Finzi-Contini* abbia il tennis quale filo conduttore della narrazione, facendo del campo da gioco più volte citato, quel "*polveroso campo di patate*", **il centro dell'anima, un pozzo nel quale il protagonista (l'autore) scava sempre di più e in cui trova la morte**. Memento di un passato che non può tornare e di un presente difficile da vivere, perché continuamente proiettato in quello stesso passato. Paola Bassani ritiene che Antonioni, nel suo film del 1967, Blow Up, abbia voluto citare il tennis alla maniera di Bassani: "*La partita a tennis della scena finale, in cui una compagnia di mimi 'gioca' senza palle né racchette, assume una dimensione tutta metafisica;*" un senso funebre, mortuario che avvolge lo sport nel racconto dei Finzi-Contini e nella vita dello scrittore.

Silvia Accorsi

a cura del Prof. Alessandro Lazzarini

I disturbi dello schema corporeo

Le alterazioni relative alla corretta strutturazione dello schema corporeo si presentano spesso connesse ad altre problematiche o malattie. La condizione in oggetto può infatti originare una serie di inconvenienti di ordine sensoriale, motorio e relazionale: chi "*sente*" in maniera poco fedele il proprio corpo tenderà a non percepire correttamente anche gli oggetti circostanti; dal disagio nell'utilizzare in maniera efficace i rapporti spazio-temporali sulla propria persona emergerà una reale incapacità nello stabilire proficue relazioni spaziali e temporali fra sé e il mondo. Si aggiunge che questi soggetti presentano spesso carenze anche sul piano dell'apprendimento globale. La lettura e la scrittura, ad esempio, per essere concretizzate necessitano, oltre che di una equilibrata coordinazione occhio-mano associata alla abilità di comprensione, anche di un preciso orientamento nel tempo e nello spazio: le parole vengono disposte su una riga, con una successione ben definita e con direzione sinistra-destra, unitamente ad un certo ritmo esecutivo. Anche i processi legati alla assimilazione del linguaggio matematico sono influenzati da

eventuali disfunzioni dello schema corporeo; i primissimi concetti di numero rimandano proprio al corpo: il bambino inizia a contare e contestualmente riscontra di possedere una bocca, due occhi, dieci dita, ecc. Dal punto di vista prettamente motorio si evidenziano goffaggine, disturbi della coordinazione e imprecisione dei movimenti che condizionano la formazione degli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare). Per poter parlare di vero "*disturbo evolutivo specifico della funzione motoria*" l'indice di coordinazione, riferito a movimenti fini e grossolani, si colloca su un piano decisamente inferiore rispetto ai pari età. Le difficoltà palesate inoltre devono essere riscontrate fin dai primi anni di vita, aspetto questo da ritenersi non propriamente scontato a causa della non sempre puntuale attenzione generale. Nello specifico, le distorsioni ricordate vengono ordinate in relazione soprattutto alle cause (5). Il primo gruppo comprende le disfunzioni dello schema corporeo propriamente detto:

1) Carenza di afferenze, tipico nelle paralisi cerebrali infantili e anche nei non vedenti;
2) I deficit motori;
3) I disturbi da scarsità di elaborazione delle informazioni tipiche nelle gravi insufficienze mentali o nei seri ritardi psicomotori.

Il secondo gruppo contempla i disturbi della coscienza corporea; in questo insieme sono raccolte le complicazioni a causa delle quali si nota una percezione distorta del nostro corpo:

L'arto fantasma, tipica sensazione di possedere ancora l'arto dopo la sua amputazione;

- La reale incapacità di riconoscere uno stato morboso del proprio corpo attribuendo sanità o malattia alle parti sbagliate o ignorando la menomazione dell'organo colpito;
- L'impossibilità di indicare esattamente le parti del proprio corpo e del corpo altrui;
- Non essere in grado di localizzare gli stimoli cutanei che vengono percepiti;
- Particolari impressioni di trasformazioni e cambiamento di volume, lunghezza e peso del proprio corpo.

Il terzo gruppo include i disagi a carico del vissuto corporeo che danno luogo all'impossibilità di esternare una reale espressione delle proprie potenzialità corporee in presenza di una normale maturità psicomotoria. La conseguenza evidente di tutto ciò porta, tra l'altro, anche nelle difficoltà meno gravi, ad una sensazione di insicurezza e di frustrazione che può provocare forme di inibizione, sentimenti di scarsa autostima e talvolta anche di evidente aggressività.

ale.lazzarini@virgilio.it

a cura della Dott.ssa Federica Zunio

Centenari: documento speciale per il rinnovo patenti

Spesso nei notiziari anche nazionali si sente parlare di centenari in grado di guidare, capaci dunque di superare l'esame per il rinnovo della patente.

Che iter bisogna seguire per una corretta azione che non leda la sicurezza personale del guidatore e di chi gli sta intorno?

Il mese scorso ho iniziato a parlare del problema dell'udito e delle sue problematiche, oggi vi informo sulla procedura che il centenario affetto da sordità deve tenere per il rinnovo della patente. L'ipoacusia è

l'indebolimento dell'apparato uditivo dovuta a un danno o alla degenerazione di uno o più dei suoi componenti. È molto importante fare la visita specialistica dall'otorino per valutare il grado di sordità e prepararsi anticipatamente al rinnovo patente con i documenti giusti.

Chi è affetto da ipoacusia è bene che per guidare abbia le protesi acustiche per avere maggiore attenzione e soprattutto deve essere in possesso di un **documento speciale per passare l'esame;** è proprio il mio lavoro adattare le protesi, preparare il documento è far si che tutto vada per il meglio.

La collaborazione con altri centri ed un costante approfondimento sulle problematiche legate alla ipoacusia è centrale per evitare spiacevoli disagi.

CENTRO ACUSTICO L'ASCOLTO
Via Bondenese,221/b - Casumaro di Cento (Fe) - Tel. 338 2664649

a cura del Dott. Zucchini Nicola

Gravidanza e salute orale

Il miglior consiglio che si può dare ad una donna che stia considerando l'eventualità di una gravidanza è di andare dal dentista per un controllo e di curare qualsiasi problema orale prima di rimanere incinta. Durante la gravidanza denti e gengive hanno bisogno di attenzioni particolari.

Quali problemi orali si potrebbero sviluppare durante la gravidanza?

Modificazioni ormonali e della risposta immunitaria, per esempio, possono favorire l'**infiammazione dei tessuti gengivali**, con la comparsa o il peggioramento di malattie come la **gengivite** o la **parodontite**. Tra i sintomi ricordiamo gengive arrossate, infiammate e sanguinanti. Condizioni come l'iperemesi gravidica o la malattia da reflusso esofageo, invece, possono provocare l'**erosione dello smalto** e un aumento del **rischio di carie**.

La visita odontoiatrica in gravidanza?

Per prima cosa informate il vostro dentista della gravidanza in corso. E' consigliato prendere un appuntamento tra la quarta e la sesta settimana di gravidanza. Questo perché i primi tre mesi sono ritenuti di grande importanza per lo sviluppo del bambino. Solitamente durante i primi tre mesi di gravidanza le pazienti non vengono sottoposte a trattamenti quali raggi X, anestesie, antidolorifici e antibiotici (in particolar modo la tetraciclina), a meno che ritenuti assolutamente necessari. Se avete bisogno di una visita urgente, informate prima del vostro arrivo il dentista, o lo staff dello studio, della vostra gravidanza. Mettetelo al corrente su eventuali passati disturbi di cui avete sofferto o soffrite, su passati aborti e sulle medicine di cui fate uso, in modo da stabilire il trattamento più adatto al vostro caso.

Studio Dentistico Zucchini Dott. Nicola
SANT'AGOSTINO Piazza Pertini 16 Tel. 0532-350861
CASTEL MAGGIORE Via 4 Novembre 4 Tel. 051-714862

Attenzione al sale nascosto: leggi l'etichetta!

L'Azienda USL di Ferrara ha aderito dal 16 al 22 Marzo 2015 alla settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale da cucina nell'alimentazione quotidiana

La settimana mondiale per la riduzione di sale è organizzata da World Action on Salt and Health (WASH) e in Italia dalla Società Italiana Nutrizione Umana (SINU).
L'obiettivo è di sensibilizzare i consumatori sulla diffusa presenza di **sale nascosto, consumato in grandi quantità fin dall'infanzia.**
L'Unità Operativa di Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Ferrara ha collaborato con la distribuzione di materiale informativo presso gli ambulatori nutrizionali presenti sul territorio provinciale.

Ogni giorno, infatti, senza accorgersene, le persone assumono dosi di sale che risultano di gran lunga superiori al normale fabbisogno. Il consumo medio in Emilia Romagna è pari a 10 grammi al giorno, una quantità doppia dei 5 grammi al giorno raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Perché è necessario per tutti evitare un consumo elevato di sale?

Un consumo eccessivo di sale può favorire l'ipertensione, una pressione del sangue alta che aumenta il rischio di infarto cardiaco, di malattie dei reni e di ictus cerebrale prima causa di disabilità nei paesi industrializzati.
Ridurre il consumo di sale è, quindi, un'importante misura preventiva.

Sotto quali forme e in quale modo introduciamo il sale nel nostro organismo?

Si può distinguere un apporto:
Discrezionale, il sale che aggiungiamo durante la preparazione dei cibi e a tavola. Questo è un apporto quanto mai vario che cambia secondo le Regioni e le abitudini individuali, da un 10-20% a oltre il 35% del consumo totale giornaliero.
Non discrezionale, il sale aggiunto nella preparazione di pane e prodotti trasformati: insaccati, prosciutti, formaggi conservati, cibi in scatola o precotti, salse, dadi, ecc. Nell'apporto **non discrezionale** inseriamo anche il sodio già presente naturalmente in verdura e frutta (da un 2- 3% sino a un 10 % del consumo).
Diminuire la quantità di sale non è difficile, specialmente, se la riduzione avviene gradualmente. Il nostro palato, infatti, si adatta facilmente; è quindi possibile rieducarlo a cibi meno salati, senza per questo rinunciare al gusto.
Come? Basta seguire tutti i giorni alcune semplici regole: limitare l'utilizzo di sale e dei condimenti che lo contengono e acquistare prodotti a basso tenore di sale.
In questo modo, in pochi mesi, il palato si abituerà e gli stessi cibi appariranno saporiti al punto giusto e con il loro gusto naturale esaltato.
Non dimentichiamo che per avere cibi salati è possibile utilizzare al posto del sale: spezie, erbe aromatiche fresche, limone o aceto.
Nelle etichette alimentari, i nomi che indicano la presenza di sale aggiunto sono: sodio (o NA), cloruro di sodio, fosfato monopodico, glutammato di sodio, citrato di sodio.

Il sale? Ma quanto me ne serve?

Età	Assunzione massima
1 – 3 anni	2,2 grammi al giorno
4 – 6 anni	3,0 grammi al giorno
7 – 10 anni	3,7 grammi al giorno
Più di 10 anni	5,0 grammi al giorno
Dai 60 anni	4,0 grammi al giorno

Ma soprattutto ricordiamo che: quando utilizziamo il sale, <u>Utilizziamo solo sale iodato.</u>

Il sale iodato è la soluzione proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per sradicare i disordini da carenza di Iodio. Esistono, infatti, aree del pianeta, tra cui la nostra, in cui l'apporto dietetico di questo minerale è particolarmente basso ed è causa di gravissimi problemi di salute.

"Più salute con meno sale nel Pane"
È la campagna avviata nel 2013 dai Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione della Regione Emilia Romagna assieme alle associazioni regionali dei panificatori per la produzione di pane a ridotto contenuto di sale. I panifici che aderiscono al progetto saranno facilmente riconoscibili dalla vetrofania con logo e titolo della campagna

Pane meno sale. Più salute con meno sale.

InformaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione
In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Coni In...Forma **Coni In...Forma** **Coni In...Forma**

"Lo Sport Libera!"

Migliorare le condizioni di vita dei detenuti, proporre percorsi rieducativi e professionali, attraverso programmi ed attività di carattere stabile e organizzato. E' quanto sta gradualmente attuando la direzione della Casa circondariale di Ferrara congiuntamente al comando di reparto della Polizia Penitenziaria, al personale dell'area socio-pedagogica e sanitaria. Dei bisogni e delle necessità di una comunità più ampia di quella carceraria ne hanno parlato **Pietro Buffa**, provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – Ministero della Giustizia, **Paolo Malato**, direttore della Casa circondariale di Ferrara, **Paolo Teducci** e **Annalisa Gadaleta**, rispettivamente, commissario e vice commissario del reparto di Polizia Penitenziaria di Ferrara, nel corso della presentazione del progetto "*Lo Sport Libera!*", frutto dell'accordo attivato tra Coni-Comitato regionale Emilia Romagna/Coni Point Ferrara e Amministrazione Penitenziaria Regionale/ Casa circondariale di Ferrara, sulla base del Protocollo d'intesa nazionale tra Coni e Ministero della Giustizia siglato a Roma il 3 dicembre 2013. Sono così intervenuti per l'occasione **Umberto Suprani**, presidente del Coni regionale e **Luciana Boschetti Pareschi**, delegato provinciale Coni Point Ferrara. *"All'interno della casa circondariale, tramite operatori incaricati dal Coni Point Ferrara* – ha spiegato Luciana Boschetti Pareschi – *si svolgeranno: corsi di ginnastica, corsi di avviamento allo sport di squadra, alle arti marziali; l'inserimento di iniziative propedeutiche alla pratica del pugilato tenendo in considerazione che il mondo sportivo può offrire a tutti anche percorsi collaterali".* Poi gli interventi dei testimonial **Alessandro** e **Massimiliano Duran**, già campioni mondiali di pugilato, rispettivamente, categoria welter e massimi leggeri ("*lo sport insegna fra l'altro a rialzarsi dalle sconfitte, campioni si diventa imparando anche a saper perdere ma poi anche imparare dalle sconfitte per diventare più forti*"). **Desi Bruno**, garante regionale, e **Marcello Marighelli,** garante locale dei diritti dei detenuti, hanno puntualizzato che lo sport "*può davvero favorire il recupero ed il reinserimento nella società delle persone detenute".* In chiusura l'esibizione di pugilato tra il neo campione latino pesi welter (versione Wbc) **Alessandro Caccia** e **Marco Iuculano** ha avuto un grande successo.

Taglio del nastro palestra da sx Buffa, Teducci, Pareschi e Gadaleta

Ferrara, storico laboratorio tecnico e metodologico della maratona nazionale

C'era il cuore pulsante di un movimento podistico che tra gli anni '80 e '90 eccelleva in Italia per la qualità del lavoro tecnico, organizzativo, metodologico, medico e scientifico al convivio Panathlon International Club di Ferrara organizzato di recente presso l'Hotel Carlton in via Garibaldi. Con un occhio al passato e uno sguardo al presente e al futuro della "Maratona a Ferrara" ne hanno parlato nella tavola rotonda coordinata da Luciana Boschetti Pareschi, presidente del Panathlon Club Ferrara: Francesco Conconi, membro del coordinamento del Centro Studi Biomedici Applicati allo Sport dell'Università di Ferrara, Laura Fogli, maratoneta di fama internazionale che di quel movimento fu una delle massime interpreti in campo femminile, Fausto Molinari, maratoneta anche internazionale e co-autore del volume "La corsa su strada a Ferrara" (2003). Erano poi presenti anche Giorgio Malisani, Rudy Magagnoli, uno dei podisti ferraresi più in vista in questi ultimi anni, Florio Ghinelli, coordinatore Avis provinciale e già presidente della Vigaranomaratona, Erica Cavalieri e Massimo Corà, in rappresentanza della Corriferrara Asd. La conversazione ha svariato dagli aspetti storici a quelli tecnici, che hanno mostrato fra l'altro come sia rilevante oggi pure la qualità delle metodologie d'allenamento adottate dall'atleta. Il professor Conconi ha illustrato che oggi fa la differenza, a parità degli altri parametri, anche una corretta alimentazione, prima e durante la gara. Interessante il trait d'union configurato da Florio Ghinelli tra Vigarano Marathon del patron Stella e l'arrivo nella città estense della stessa manifestazione, che dopo alcuni anni di alterne vicende è stata gradualmente sostituita nel calendario nazionale dalla Ferrara Marathon di Giancarlo Corà, da pochi mesi coordinata in prima persona dal figlio Massimo.

FIERA DI GIUGNO
LocalFEST
Gastronomia, Passioni, Sport, Ambiente

dal 18 al 24 giugno 2015

centro storico di BONDENO (FE)

www.localfest.it
facebook: localfestbondeno

SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ

SCHIAVINA geom. Marco

1954 60 anni 2014

Costruttori con passione

TÜV SÜD ISO 9001

ELENCO DI MERITO IMPRESE EDILI
Regione Emilia-Romagna

PROTOS SOA

NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI
IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

Per informazioni e contatti: Schiavina Geom. Marco cell. 338 7605745
tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it